



Città di Musile di Piave

Città Metropolitana di Venezia

Bilancio di Previsione 2021



RELAZIONE DELL'AREA TECNICA

Dirigente Responsabile: Arch. Agostino Furlanetto

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

1. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Piani Urbanistici ed Edilizia Privata

L'obiettivo principale del programma relativo alle attività dell'Area Tecnica rimane quello della gestione delle problematiche concernenti lo sviluppo e l'assetto del territorio comunale, attuando tutte le azioni che possono avere rilevanza ai fini della sua valorizzazione e ricercando le corrette forme di relazione (anche contrattuale) fra le azioni dirette alla programmazione economico-sociale ed i sistemi territoriali (economico, sociale, della mobilità, ...).

In questo quadro di "governo del territorio" un contributo importante viene sicuramente fornito dagli strumenti di pianificazione urbana e territoriale, i quali concorrono a determinare un quadro di riferimento per i programmi di intervento, sia dei soggetti pubblici che privati, in sintonia e in coordinamento con le indicazioni provenienti dai piani e programmi sovra ordinati (provinciali, regionali, di settore).

Il Comune di Musile di Piave è dotato di

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T) approvato in Conferenza di Servizi decisoria in data 12 Marzo 2013, il P.A.T. è divenuto efficace in data 20 aprile 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR Veneto nr.31/2013 della deliberazione della Giunta provinciale di Venezia n.22 del 20/03/2013, e
- Piano degli Interventi; costituito nella sua prima edizione dal Piano Regolatore Generale (PRG), che ha acquisito il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi (P.I.), per le sole parti compatibili.

Il percorso previsto dalla Legge Urbanistica regionale nr. 11/2004 per la redazione del Piano degli Interventi, si è svolto per gradi e in successive fasi:

- quale 1^a fase dei contenuti da inserire nel Piano degli Interventi, con delibera di C.C. nr. 2 del 28/03/2014 è stata adottata la 1^a variante al Piano degli Interventi, poi approvata definitivamente con delibera di Consiglio Comunale nr. 98 del 04 agosto 2014, divenuta efficace dal 23 agosto 2014;
- successivamente, quale 2^a Fase di costruzione dei contenuti del Piano degli Interventi, con delibera di Consiglio Comunale nr. 05 del 4 marzo 2016, è stata adottata la Variante al Piano degli Interventi del Comune di Musile di Piave che è stata successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 45 del 08/10/2016 e divenuta efficace dal 15 novembre 2016;

Nel frattempo, erano state approvate due proposte di accordo di pianificazione presentate da soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, in variante al P.I., che vengono qui solo richiamate:

- La proposta di Accordo di pianificazione in variante al P.I. relativo "*all'Ambito dell'allevamento dismesso da riconvertire e riqualificare di via Triestina*" (giusta delibera di adozione C.C. nr. 65 del 14/12/2015 e successiva nr. 14 del 15/04/2016). In data 25 maggio 2016 detto accordo venne sottoscritto. Il Comune, a fronte del protrarsi dei termini di approvazione del PUA per l'ottenimento delle diverse autorizzazioni e/o pareri necessari, ha ritenuto concedere proroghe fino all'ultima, prevista con deliberazione di C.C. nr. 60 del 15.10.2018, con termine scadenziale del 14 novembre 2018. Termine, tuttavia, inutilmente trascorso senza che il soggetto proponente sottoscrivesse la convenzione urbanistica del PUA. L'accordo e la connessa variante sono decaduti.
- La proposta di Accordo di pianificazione in variante al P.I. per la realizzazione di un "*Nuova Zona D3/3 – Attività Terziaria (T) – Sviluppo di aree per attrezzature ricettive e pubblici esercizi (Tr) lungo la S.S. 14 – Triestina – tra le località Fossetta e Tre Scalini*" (giusta delibera di adozione C.C. nr. 36 del 22.06.2017, successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 63 del 28/10/2017). Medesima decadenza risulta altresì intervenuta per l'Accordo di pianificazione in parola, sottoscritto in data 22.06.2017, in quanto risulta trascorso il termine (stabilito al 12.07.2018) per la sottoscrizione della convenzione attuativa prevista nell'accordo medesimo.

Della intervenuta decadenza dei due accordi sopra richiamati si è inoltre preso atto nell'ambito della delibera di C.C. nr. 25 del 04/07/2019, con la quale è stata adottata la Variante nr. 6 al Piano degli Interventi avente ad oggetto "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" ai sensi dell'art. 7 della L.R. nr. 4/2015, successivamente approvata con delibera di C.C. nr. 38 del 26-09-2019.

Il 24 giugno 2017 è entrata in vigore la L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che detta disposizioni sul contenimento del consumo di suolo, riqualificazione, rigenerazione e miglioramento della qualità insediativa apportando puntuali modifiche a talune disposizioni della L.R. 11/2004 sul governo del territorio.

Con la nuova legge viene promosso un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che, da oggi, deve essere ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali: in particolare, la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

Tale nuova normativa ha richiesto ai Comuni di attivarsi per comunicare alla Regione le informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento della Giunta Regionale (previste dall'art. 4, co. 5 della legge). Il Comune di Musile di Piave ha provveduto con delibera di C.C. nr. 50/2017 (approvazione ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e) della medesima legge regionale), poi successivamente trasmessa, unitamente alla Scheda di cui all'allegato "A" della LR 14/2017, alla Regione Veneto per l'emanazione del proprio provvedimento. Detto provvedimento è stato quindi assunto dalla Giunta Regionale con Deliberazione nr. 668 del 15 maggio 2018, stabilendo l'obbligo per i Comuni di provvedere, in sede di adeguamento dei Piani di Intervento, di non superare la quantità massima di consumo di suolo singolarmente attribuita. Obbligo che, ai sensi di legge, deve essere ottemperato entro il termine di 18 mesi dalla pubblicazione sul BUR (ovvero entro il 25 novembre 2019). Tale termine risulta ora nuovamente fissato al 30 settembre 2020 a seguito LR. 49/2019.

La Variante n. 7 al PI

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 – con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29/04/2020 - è stata adottata la Variante n. 7 del Piano degli Interventi, che contiene anche adeguamenti alle norme regionali in materia di "consumo di suolo" e, contestualmente, si è proceduto all'adozione di una riproposizione di talune previsioni del Piano degli Interventi poiché, ai sensi dell'art. 18, comma 7, della L.R. n. 11/2004, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano degli Interventi (con scadenza 23 agosto 2019), risultavano decadute alcune previsioni relative ad aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non erano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché adottati i vincoli preordinati all'esproprio.

Con la stessa Variante 7 si è provveduto a recepire il Regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, costituito dallo schema di regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi in materia edilizia, così come recepito con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto nr. 1896 del 22 novembre 2017 in base al parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016.

Per la variante 7, alla data di stesura del presente documento, sono in corso le procedure di VAS (valutazione ambientale strategica) presso la Regione Veneto.

Si segnala la possibilità che, valutando complessivamente le richieste di variante presentate dai soggetti privati, nel corso del 2021 venga dato impulso ad una nuova procedura di variante al PI.

Le attività di attuazione diretta del Piano Regolatore Comunale (costituito dal PAT e dal P.I.), mediante interventi da parte di soggetti privati, viene regolata per il tramite dello Sportello di Edilizia Privata, attraverso :

- il rilascio dei titoli abilitativi edilizi effettuati nella tempistica prevista dalla vigente normativa di settore, oppure
- il controllo dei progetti depositati con modalità semplificata (SCIA o CILA);

Edilizia Residenziale Pubblica

Il Comune di Musile di Piave ha acquisito, ai sensi dell'art.2 della L. 449/97 e art. 46 della L.388/00, la proprietà di alcuni fabbricati appartenenti al demanio dello Stato, la cui gestione era precedentemente posta in capo all'ATER.

Con deliberazione Consiliare n. 77 del 23.12.2002, il Comune ha approvato un primo piano vendite e, successivamente, con deliberazioni Consiliari n. 68 del 25.11.2004 e n. 42 del 02/08/2008, sono stati approvati un secondo ed un terzo piano vendite.

Degli alloggi originariamente di proprietà del Comune (acquisiti in forza del contratto sopra richiamato, o per altre vie) che ammontavano a 136 (esclusi gli alloggi per emergenze posti sopra il Centro Anziani di Via Milano), ne sono stati alienati complessivamente 66, in applicazione di diverse disposizioni di legge (L. 1676/1960, L. 513/1977, L. 560/1993, LR 11/2001 e ss.mm.ii.).

Nel corso dell'esercizio 2018 sono venuti a scadere i termini di efficacia del "quarto" piano vendite degli alloggi (Piano straordinario – art. 6 LR 7/2011) di cui alla delibera C.C. nr. 46 del 12.11.2011 (successivamente approvato dalla Regione Veneto con DGR 24.12.2012, n. 2753) e ciò, come precisato dalla Regione Veneto, a seguito dell'approvazione del Piano strategico regionale avvenuto con DGRV nr. 1155 del 10.7.2013, con il quale sono stati definiti i criteri di reimpiego dei fondi derivanti dall'alienazione degli alloggi (si veda anche la DGRV nr. 369 del 25/03/2015).

Si segnala, nel presente documento, che il Comune potrà avviare una nuova procedura per una ulteriore proposta di "Piano vendite" nel caso pervenissero eventuali adesioni: tale attività si rende necessaria per dare attuazione anche alla previsione di vendita di alloggi indicati nel bilancio 2021 (cfr. apposita delibera di individuazione degli immobili da valorizzare).

Per gli alloggi che sono rimasti in proprietà al Comune, per la gestione amministrativa delle locazioni e la piccola manutenzione ordinaria, fino al 31.12.2015 si è provveduto con l'Azienda ATER di Venezia. Successivamente, con deliberazione di GC n. 174 del 16.12.2015, il Comune ha deciso di affidare, in via sperimentale, per le ragioni in detto atto riportate, alla Società Musile Servizi e Patrimonio S.r.l. (società a capitale interamente comunale operante "in house") il servizio di gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale per l'anno 2016, poi prorogato nei successivi anni; detto affidamento è stato ulteriormente prorogato anche per il 2020.

Ad oggi, con la chiusura delle attività da parte della Società Musile Servizi e Patrimonio s.r.l., il servizio di gestione viene svolto dal Comune per mezzo di soggetto privato, operante nel settore immobiliare.

Per i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili si procederà invece secondo quanto previsto nel Programma Triennale dei lavori pubblici allegato al Bilancio di previsione 2021, in base anche alla risorse che si libereranno con il prossimo piano vendite e con priorità di intervento sul patrimonio che presenta situazioni di criticità sotto il profilo strutturale ed impiantistico.

2. PROTEZIONE e TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE

I servizi idrici integrati e l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue, sono organizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (denominato A.T.O.).

All'Autorità d'ambito sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi incluse quelle concernenti i rapporti con i soggetti gestori del servizio operanti nel territorio. Per quanto concerne tali servizi, il Comune di Musile di Piave (con delibera di C.C. n.67 del 30.11.2013), ha aderito, unitamente ad altri comuni appartenenti originariamente all'A.T.O. del Veneto Orientale, all'ATO "LAGUNA DI VENEZIA", ai sensi della Lr n. 17/2012.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.5 del 18/02/2017, veniva approvato il progetto di integrazione tra le società VERITAS S.p.A., ASI S.p.A. ed ALISEA S.p.A. da effettuarsi in fasi anche temporalmente disgiunte, pur nella unitarietà dell'operazione. La fusione per incorporazione della Soc. A.S.I. Spa nella Società Veneziana Energia, Risorse idriche, territorio, ambiente, servizi – VERITAS Spa, con avvio operativo dal 1° novembre 2017, è stata sottoscritta in atto pubblico in data 24/10/2017.

Relativamente al servizio di gestione della rete di collettamento e di depurazione esistenti, oltre alla predisposizione dei progetti di potenziamento e riorganizzazione complessiva della rete di fognatura, si provvederà con un soggetto terzo individuato ora in VERITAS Spa (precedentemente ASI spa).

Nel corso dei precedenti esercizi il Comune ha avviato alcuni stralci del progetto generale relativo all'estensione della rete di fognatura collegata al depuratore centrale, secondo quanto previsto dal Consiglio Comunale con la delibera di indirizzo nr. 35/2008. Sono state quindi ampliate le aree servite dalla fognatura pubblica collegata al depuratore e, tra queste, in particolare, sono state realizzate le nuove nuove condotte a servizio del nucleo abitato delle Vie Filzi/Toti ed Oberdan, di Via Cavour, la

realizzazione dell'attraversamento del Canale Marezzana presso via Casebianche e la realizzazione della nuova condotta di Via Cento.

D'intesa con il soggetto gestore del Servizio I.I. (Veritas Spa) verranno avviate le procedure per la realizzazione di un tratto di condotta fognaria per acque nere lungo via Mincio, finalizzata a risolvere alcune criticità emerse in quell'ambito, tratto che non è stato possibile realizzare data la particolarità dell'anno 2020, segnato dalla emergenza Covid.

Relativamente ad interventi mirati al miglioramento della funzionalità della rete acque bianche meteoriche, sarà mantenuta la collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale per interventi di salvaguardia idraulica, come quello effettuato presso l'impianto "Stanga", posto in prossimità del cimitero del capoluogo, che ha consentito di potenziare l'impianto idrovoro del Bacino del canale San Marco e a far fronte, così, ad eventi meteorici importanti al fine di limitare le criticità che si erano manifestate da alcuni anni a questa parte per alcune zone notoriamente "critiche" del centro abitato. Nel corso del 2020 era previsto inoltre il completamento di alcuni interventi di salvaguardia idraulica del territorio, da eseguirsi a cura del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale:

- la quasi totalità dei lavori previsti sono stati eseguiti,
- sono stati previsti ulteriori lavori in accordo con la Regione Veneto,
- manca un tratto di fossato lungo via Filzi.

Ulteriori interventi relativi a situazioni di criticità idraulica, per altro già indicati dal "Piano delle Acque" elaborato di concerto con il Consorzio di Bonifica, ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera nr. 38 del 02.08.2014, riguarderanno la zona a sud del Villaggio al Bosco (realizzazione di un collettore) per il quale vi è anche un co-finanziamento da parte della Città metropolitana di Venezia; anche per tali lavori – a causa dell'emergenza Covid – è stata richiesta ed ottenuta una proroga a Regione Veneto, già accordata.

Verrà inoltre mantenuta la necessaria attenzione alle problematiche ambientali volte alla verifica della qualità dell'aria. Secondo il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA).

In conformità alle Linee Guida predisposte dalla Provincia di Venezia, il comune di Musile di Piave risulta dotato del Piano comunale di mantenimento della qualità dell'aria, nel quale sono raccolti una serie di indirizzi, scadenze temporali ed impegni finanziari per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nell'ambito del territorio comunale.

Il nuovo Accordo di Bacino Padano (firmato a Bologna il 9 giugno 2017 dalle principali regioni del Nord), prevede una serie di impegni da parte delle Regioni finalizzati all'adozione di limitazioni e divieti, principalmente nel settore dei trasporti, della combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e dell'agricoltura, allo scopo di contenere il numero dei superamenti dei valori di limite giornaliero.

Le azioni di tali politiche (di miglioramento della qualità dell'aria) hanno risentito nel corso del 2020 e con molta probabilità anche nel 2021 saranno influenzate dalle modifiche significative dei regimi di mobilità ed uso degli immobili conseguenti all'epidemia Covid, che ha significativamente ridotto il numero di veicoli transitanti sul sistema stradale.

Il "PAESC" - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima.

Per quanto concerne il sistema ambientale, più in generale, nel corso del 2020, l'attività dell'Amministrazione Comunale proseguirà con azioni incentivanti il risparmio energetico e promuovendo, in collaborazione con le associazioni di categoria, uno sviluppo attento al futuro, allo scopo di conciliare equità sociale, attenzione ecologica ed efficienza economica. In tale contesto si richiama il processo di Agenda 21 Locale (avviato nel 2010) ed anche la delibera del Consiglio Comunale nr. 60 del 17 dicembre 2011, con la quale il Comune di Musile di Piave ha sottoscritto il Manifesto per la Sostenibilità (Manifesto per un Costruire Sostenibile) e aderito all'Associazione Network CasaClima - Sezione Venezia. Inoltre, sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale, con riguardo alle nuove attività insediative, sono state introdotte nelle Norme tecniche Operative della strumentazione urbanistica degli indicatori per la valutazione dell'indice di compatibilità ambientale degli interventi edilizi da ritenersi, ad elevata sostenibilità ambientale.

Si richiama inoltre il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES) approvato con delibera di C.C. nr.67/2012, così come stabilito dal Patto dei Sindaci promosso dalla Provincia di Venezia. Il PAES rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'Amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020.

Quale prosecuzione delle azioni volte a ridurre le emissioni e l'uso di combustibili da fonti non rinnovabili, il Comune di Musile intende confermare la propria adesione alla fase successiva e da svolgersi nei prossimi anni, denominata "PAESC", che prevede una serie di attività coordinate tra diverse amministrazioni e con il coordinamento provinciale.

Per quanto noto alla data di stesura di questa relazione, è prevedibile che nella stessa seduta consiliare di approvazione del bilancio 2021 venga anche adottata apposita deliberazione per l'attuazione del PAESC.

La riqualificazione della rete di pubblica illuminazione.

Con riferimento alle tematiche legate alla produzione di energie rinnovabili ed in coerenza con quanto previsto dal PAES, il Comune di Musile di Piave si è inoltre dotato del Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), che è stato approvato con delibera di C.C. nr. 77 del 20/12/2014.

Nel contesto delle azioni rivolte ad una maggior sostenibilità ambientale, il Comune di Musile di Piave ha aderito al progetto AMICA-E. "Azioni Metropolitane e Intercomunali per l'Ambiente e l'Energia" per interventi di risparmio energetico a valere sul Programma ELENÀ (*European Local Energy Assistance*), coordinato dalla Provincia di Venezia.

Con delibera di C.C. nr. 21 del 21.05.2016, è stato approvato il relativo schema di convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione del programma in parola. Tale programma prevede, per quanto riguarda il nostro Comune, la realizzazione di interventi volti a incrementare l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione mediante la sostituzione con lampade LED di tutti i punti luce presenti nel territorio comunale (circa 1530), per il tramite di appositi bandi per l'individuazione delle ESCo (Energy Service Company) che dovranno provvedere alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione degli interventi (con finanziamenti B.E.I.).

A conclusione di azioni di coordinamento svolte direttamente dalla Città Metropolitana, nell'ultimo mese sono stati organizzati gli incontri con i comuni per l'avvio delle attività di riqualificazione: è dunque verosimile che nel corso del 2021 tali attività prendano concreto avvio.

La gestione dei rifiuti.

Le attività di gestione del servizio rifiuti urbani, dopo una fase transitoria con le società ALISEA S.p.A. e VERITAS S.p.A., sono ora interamente gestite da Veritas.

Il servizio, rispetto all'utenza, viene condotto mantenendo inalterate le modalità di raccolta previste negli anni precedenti. La raccolta avviene secondo la modalità del "porta a porta" con separazione fra umido e secco non riciclabile (frequenza di raccolta umido bisettimanale; secco non riciclabile settimanale).

Sono svolte le raccolte differenziate per verde vegetale (raccolta settimanale "porta a porta" da Marzo a Novembre e mensile da Dicembre a Febbraio), ingombranti (previa prenotazione telefonica al numero verde), carta-cartone ("porta a porta" quindicinale e settimanale su prenotazione per le attività produttive), vetro-plastica-lattine ("porta a porta" quindicinale e settimanale su prenotazione per le attività produttive), R.U.P. (in contenitori stradali).

Viene qui segnalato, quale peculiare criticità per il territorio di Musile di Piave, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti: proseguono le attività, già avviate da qualche anno, di presidio ambientale mediante:

- l'intervento di ispettori ambientali con ausilio di foto-trappole mobili,
- svolgimento di interventi informativi contro il reato di abbandono,
- coordinamento tra i servizi comunali (in particolare Polizia Locale e Servizio Ambiente) ed operatori Veritas,
- valorizzazione delle segnalazioni da parte dei cittadini.

Per incentivare la cittadinanza ad utilizzare in modo corretto il servizio di raccolta dei rifiuti, già dal 2018 è stato istituito un servizio attraverso una "App" che aiuti a fare la differenziata domestica in maniera semplice.

Proseguono i servizi di raccolta presso l'Ecocentro ove sono collocati appositi contenitori per la raccolta di beni durevoli (frigoriferi, congelatori e simili), apparecchiature elettriche (computer, tv ecc.), rifiuti urbani pericolosi, ferro, legname, verde vegetale, vetro plastica e lattine, lastre di vetro, carta e cartoni.

Nell'insieme, tutte le azioni sopradette hanno consentito di raggiungere un significativo livello di raccolta differenziata che arriva quasi all'80%.

Presidi ambientali.

Proseguiranno nel corso del 2021, gli interventi di disinfestazione da zanzare, compreso gli interventi contro la zanzara tigre (West Nile), gli interventi di derattizzazione ed i trattamenti per il bruco americano e la processionaria. Con delibera di Consiglio Comunale nr. 8 el 18/02/2017 è stato approvato uno schema di accordo tra il Comune di Musile di Piave e la Città Metropolitana di Venezia per il controllo-eradicazione della popolazione di nutria, a supporto delle attività di competenza comunale nel "territorio urbanizzato".

Verranno anche proseguite altre attività di controllo e tutela dell'ambiente dai danni derivanti da inquinamenti.

Vengono qui ricordati due significativi procedimenti.

A - la verifica degli adempimenti previsti nel progetto di bonifica dell'area interessata dalla "Cromatura Piavense" (sulla base del piano di Messa in sicurezza permanente approvato con Determina dirigenziale nr. 389/2017) e, successivamente, la eventuale esecuzione d'ufficio in via sostitutiva degli interventi in presenza di soggetti obbligati inadempienti. A tal fine si deve evidenziare che la Regione Veneto (con DGRV 3951/2009) ha beneficiato il Comune di Musile di Piave di un apposito finanziamento ai sensi della L.R. 21 gennaio 2009, n. 1 - art. 20, comma 1 *"fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"*, per la bonifica ed il ripristino ambientale dell'area industriale ex Cromatura piavense srl.

B - le attività di messa in sicurezza di emergenza, conseguenti alla presenza di solventi clorurati nelle acque di falda prelevate dai piezometri esistenti lungo via Rossini, molto probabilmente legate a fenomeni di contaminazione provenienti da precedenti attività ora dismesse presenti in sito.

Sempre nell'ambito delle iniziative in materia di salvaguardia ambientale, si ricorda che nel 2017 (con delibera di C.C nr. 25 del 15.05.2017) è stato approvato il "Regolamento Comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

Più recentemente, infatti, la Regione Veneto con delibera di Giunta nr. 1082 del 30.07.2019 ha approvato i nuovi "indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari" e della proposta di regolamentazione comunale/intercomunale. Le novità contenute nella proposta di Regolamento comunale/intercomunale approvate con la DGRV 1082/2019 consentirà all'Amministrazione comunale di concerto con la competente ULSS, di individuare le zone di tutela.

3. PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile risulta iscritto all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto (codice PCVOL-05-B-1076-VE-03), con decreto 289 del 28 luglio 2003 della Giunta Regionale della Regione Veneto.

Il Gruppo risulta anche iscritto nell'elenco delle organizzazioni di volontariato a livello nazionale, in base al DPR 194/2001 come da nota Prot.56372 del 07/11/2006 del Dipartimento per la Protezione Civile nazionale.

Nel 2017 è stata messa a disposizione del Gruppo una nuova sede presso il magazzino comunale di via dell'Artigianato; sono in corso le attività di progettazione per la realizzazione di un soppalco per aumentare la superficie utile alle attività associative dei volontari del gruppo.

Entro il mese di marzo 2021 è prevista la consegna di un nuovo automezzo a servizio del gruppo volontari.

Per l'operatività del gruppo si procederà ad acquisire i materiali, attrezzature e mezzi strettamente necessari le cui risorse finanziarie reperibili al Cap. 2600 (Spese per il servizio di protezione Civile), sono indicate del Bilancio di previsione.

Proseguiranno le esercitazioni ordinarie e straordinarie in merito alla viabilità, all'uso dei mezzi antincendio in dotazione, all'uso di gruppi elettrogeni. Oltre alle normali esercitazioni il personale del gruppo verrà impiegato nel caso di calamità o di eventi atmosferici avversi (esondazioni, ect.).. Parimenti, per taluni eventi legati ad eventi e manifestazioni pubbliche con presenza di un elevato numero di persone, verrà prevista l'attività del Gruppo di volontari.

E' da segnalare, in questa sede, il presidio territoriale che il gruppo di protezione civile ha svolto, in varie forme e modalità, durante tutto il periodo di emergenza Covid; i volontari – organizzate in squadre – prestano supporto a singoli e famiglie con necessità, in coordinamento con i servizi comunali.

4. INFORMATIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DATI (C.E.D.)

Per quanto riguarda la strumentazione operativa si proseguirà nel processo già avviato di una progressiva ed estesa informatizzazione, puntando al completamento del lavoro già avviato per la costituzione di basi informative integrate e di procedure gestionali condivise.

Nel corso di precedenti esercizi si è completato e messo a punto un Sistema Informativo Territoriale, secondo criteri e modalità adeguati alle esigenze della cittadinanza (in particolare per i tecnici del territorio), che costituisce un passaggio significativo per la riorganizzazione amministrativa del Comune.

Lo sviluppo delle risorse informatiche va indirizzato, quindi, all'utenza finale in modo tale da ottenere una crescita dell'efficienza dell'azione amministrativa e della qualità del servizio erogato nel rispetto dei principi dell'e-government.

Sul punto è da segnalare come l'emergenza Covid abbia indirizzato all'aumento dell'utilizzo di tecnologie di comunicazione e scambio dei dati.

Lo "Sportello on-line" per la presentazione al Comune delle SCIA e CILA Edilizie si può oramai considerare servizio allineato con le indicazioni nazionali.

Quanto alla formazione digitale degli atti (determine, delibere, ...) è da segnalare l'avvenuto "passaggio" per gli atti di competenza dei responsabili degli uffici (determine e liquidazioni), rimanendo ancora da trasferire interamente alla gestione digitale i provvedimenti di giunta e consiglio.

Infine, rispetto agli obiettivi di miglioramento dei livelli di sicurezza informatica, si ricorda il passaggio dal server interno all'edificio comunale alla modalità in "cloud" che, oltre ad una maggior sicurezza e protezione delle banche dati, offre la possibilità agli addetti di accedere facilmente ed in sicurezza ai programmi gestionali dell'ente.

5. MANUTENZIONE PATRIMONIO

Le attività che fanno capo all'Ufficio Manutenzioni dei Lavori Pubblici sono finalizzate al mantenimento del patrimonio comunale assicurando il funzionamento dei principali servizi quali, strade, verde pubblico, pubblica illuminazione, scuole, fognature, ecc..

Le attività sono prevalentemente svolte in economia diretta, altre vengono invece esternalizzate mediante ricorso a prestazioni d'opera di imprese private, con affidamenti aventi generalmente durata annuale. Alcune di queste attività, soprattutto quelle che si ripetono, sono stati affidate mediante contratti di fornitura, servizi e lavori, a carattere pluriennale.

In tale occasione sono stati redatti nuovi capitolati speciali d'appalto, nei quali si sono introdotte nuove norme di regolamentazione dei rapporti contrattuali, al fine di assicurare una più puntuale esecuzione dei lavori da parte delle ditte e controlli più efficienti ed efficaci da parte del personale dell'Ufficio.

Più recentemente, per l'approvvigionamento di beni e servizi, i Comuni sono tenuti a fare ricorso a centrali di committenza come la CONSIP Spa la quale, mediante piattaforma informatica, seleziona operatori economici che forniscono le diverse tipologie di beni e servizi. Per gli acquisti sotto soglia comunitaria, la Pubblica Amministrazione deve rivolgersi esclusivamente al mercato elettronico della Pubblica amministrazione (Mepa). Con il DL n. 66/2014, trasformato in legge 89/2014 e più recentemente con il Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016), sono state introdotte novità sotto il profilo di acquisti di beni e servizi i quali dovranno essere acquisiti dai Comuni tramite "soggetti aggregati".

Il Comune di Musile, dovendo ricorrere ad una unica "centrale di committenza", ha costituito dal 2014 la Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) costituita tra il Comune di Musile e di Noventa di Piave (delibera di CC nr. 75 del 20.12.2014).

Con la conclusione delle attività di tale stazione appaltante, il Comune intende ora aderire alla stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Venezia, ma non escludendo il ricorso anche ad altri soggetti qualificati per lo svolgimento delle procedure di appalto.

L'attività di gestione di vari servizi ricorrendo a soggetti esterni (servizio calore, servizi cimiteriali, manutenzione verde pubblico, ...) va progressivamente sviluppandosi a motivo dell'aumento degli oneri di manutenzione (per esempio a motivo del progressivo invecchiamento del patrimonio immobiliare che richiede una frequenza sempre maggiore di interventi) e dell'aumento in termini assoluti del patrimonio comunale (si pensi alle opere di urbanizzazione primaria provenienti dalle lottizzazioni).

E' qui da segnalare la conclusione delle attività affidate alla società Patrimoniale Musile Servizi Srl che comporta da un lato la gestione diretta di alcuni impianti (per esempio la casa dell'acqua adiacente al Municipio) e dall'altro la necessità per il comune di gestire direttamente le procedure di affidamento (ponte di barche a Caposile).

La specificità delle varie attività gestite dall'Ufficio Manutenzioni, presso l'Unità Operativa LL.PP.-Qualità Urbana, consiste nello svolgimento in più annualità. Solo alcune delle azioni previste sono "riconducibili" a processi limitati nel tempo e spesso richiedono l'impegno del personale in attività di controllo c/o cantieri o luoghi di fornitura.

Sul piano tecnico-operativo le varie attività manutentive si svolgono prevalentemente secondo le seguenti tipologie di intervento:

1. Manutenzione di pronto intervento (interventi effettuati al verificarsi del guasto);
2. Manutenzione ordinaria (interventi effettuati per ripristinare la funzionalità);
3. Manutenzione periodica programmata (interventi preventivi o a scadenza);
4. Manutenzione migliorativa (interventi correttivi per eliminazione di avarie croniche);

Gli interventi manutentivi di tipo 1) e 2) vengono solitamente effettuati in economia diretta.

In particolar modo le attività manutentive di "pronto intervento" vengono sostanzialmente attivate su segnalazione all'Ufficio da parte della Polizia Municipale, delle Direzioni Didattiche, associazioni e semplici cittadini.

Le attività di manutenzione periodica e migliorativa di cui ai precedenti punti 3) e 4), vengono invece prevalentemente svolte mediante affidamento a ditte esterne, sulla base di appalti annuali o poliennali. In relazione agli interventi straordinari, le scelte operative vengono fatte in funzione delle concrete esigenze manutentive e in relazione al decoro urbano, dando in ogni caso priorità a quelle legate alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Le attività dell'Ufficio Manutenzioni sono raggruppabili nei seguenti principali Capitoli di spesa:

- ☐ Servizio gestione calore
- ☐ Manutenzione immobili, impianti e patrimonio
- ☐ Gestione cimiteri
- ☐ Servizio viabilità (e manutenzione verde unitamente con l'Uff. Qualità Urbana).

5.1 Servizio gestione calore

Il servizio di gestione calore degli edifici pubblici comunali risulta da anni affidato, a seguito di apposita gara pubblica, a ditta esterna specializzata nel settore della conduzione impianti. Nel corso del 2016 è risultata attiva la convenzione tra CONSIP e la RTI Cofely Italia S.p.A. – Manitalidea S.p.A, per "l'Affidamento del Servizio Integrato Energia", Lotto 3, ai sensi dell'art. 26 della L. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 della L. 388/2000. Il Comune di Musile di Piave ha quindi aderito a tale convenzione affidando il servizio energia alla RTI COFELY ITALIA Spa (capogruppo mandataria) – MANITALIDEA Spa per la durata contrattuale di anni 6 (sei) a partire dalla stagione termica 2016/2017. All'interno del contratto Consip è previsto che il soggetto affidatario investa un corrispettivo del 10% dell'importo di contratto, per interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti, migliorandone l'efficienza. Nel corso del 2019, a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la aggiudicazione Consip alla RTI COFELY Spa (ora ENGIE Spa), è stata sottoscritta una nuova convenzione tra la Consip e la ditta seconda in graduatoria (SIRAM Spa): pertanto il Comune di Musile di Piave ha proceduto, per il periodo restante della convenzione, all'affidamento alla Siram Spa (la scadenza contrattuale è prevista per il 09.10.2022).

La ditta affidataria del servizio dovrà inoltre fornire tutte le prestazioni necessarie per la conduzione delle centrali termiche (in qualità di "terzo responsabile dell'esercizio" ai sensi del D.P.R. n.412/93 e s.m.i.), nonché assicurare la continuità del Servizio e la migliore efficienza degli impianti così come da nuovo Piano Tecnico Economico che verrà approvato.

5.2 Manutenzione immobili e impianti

Le attività che fanno capo a questo Centro di costo consistono nell'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, atti a conservare gli edifici e gli impianti tecnologici in dotazione nelle condizioni di efficienza e funzionalità richiesti.

Per tali attività manutentive si procede sia mediante interventi da effettuarsi in economia diretta, che con interventi di manutenzione periodica o programmata, che vengono effettuati prevalentemente da imprese esterne specializzate nei diversi settori. Tra queste attività, nel corso del precedente esercizio finanziario si è proceduto ad esternalizzare ad ASI Spa (ora VERITAS Spa) il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di sollevamento acque dei sottopassi stradali e ferroviari, con servizio di reperibilità su 24 ore, che si intende rinnovare anche per il 2021.

Alle azioni riferibili a questo centro di costo si devono aggiungere le risorse finanziarie messa disposizione nel programma Triennale delle Opere Pubbliche relative agli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici.

5.3 Gestione cimiteri

Il Servizio necroscopico e cimiteriale risulta attualmente esternalizzato mediante convenzione con Cooperativa che impiega anche persone svantaggiate dal punto di vista sociale. Il personale che opera per conto della Cooperativa svolge le funzioni di custodia dei due cimiteri comunali, oltre naturalmente all'apertura e chiusura dello stesso durante i giorni feriali, il controllo delle attività delle ditte operanti in tale contesto (pompe funebri e imprese edilizie), nonché la verifica delle operazioni di tumulazione, estumulazione, ecc..

Il contratto di affidamento esterno è in scadenza ad agosto 2021.

Le attività amministrative invece (di cessione dei loculi e la conseguente gestione dei rapporti con l'utenza) viene gestita all'interno dall'Ufficio Cimiteriale della Segreteria comunale.

5.4 Servizio viabilità

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria della rete viaria, le attività che fanno capo al servizio vengono prevalentemente eseguite in economia diretta a cura del personale appartenente al settore manutentivo e riguarda essenzialmente la realizzazione di piccoli rappezzi di asfalto eseguiti a caldo o a freddo delle strade comunali o di uso pubblico e della segnaletica stradale.

Anche alla manutenzione della pubblica illuminazione si provvede in economia diretta, con addetti comunali che dispongono di un cestello elevatore.

Parzialmente esternalizzate sono state invece le attività di sfalcio delle banchine e dei cigli stradali, la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale ed il ripristino delle pavimentazioni stradali e delle loro pertinenze danneggiate a causa di interventi manutentivi nei sottoservizi o perché degradate causa usura (sia per pavimentazioni asfaltate, sia per le strade bianche con fondo in ghiaia).

Per l'espletamento delle attività in economia diretta l'Ufficio provvede mediante l'approvvigionamento dei necessari materiali per il cantiere comunale, quali gli inerti, il cloruro di calcio, l'asfalto a caldo e a freddo, la segnaletica stradale, i materiali edili, ecc.

Per l'esecuzione infine di alcuni interventi per i quali si rende necessario l'utilizzo di attrezzature e/o mezzi speciali o comunque non in possesso dell'Amministrazione Comunale, si ricorre a noli, generalmente a caldo, con ditte specializzate nel settore.

6. LAVORI PUBBLICI

L'attività di realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche di interesse comunale si svolge secondo la normativa di settore (D.Lgs 50/2016 in campo nazionale e, per quanto applicabile, Legge Regionale nr. 27/2003 in ambito locale), sulla base di un programma triennale (2021-2023) e dei suoi aggiornamenti annuali, unitamente all'elenco dei lavori per il 2021.

Con Programma triennale vengono individuate e quantificate le necessità dell'ente, che sono perennemente superiori agli interventi che vengono poi previsti negli elenchi a motivo della limitatezza delle risorse disponibili: questo meccanismo auto-limitativo vale in genere per tutti i settori delle opere pubbliche, ma è più facilmente rilevabile per la rete stradale, essendo palese che gli interventi di

manutenzione delle piattaforme stradali e delle segnaletiche sono – pur in presenza di significative quote di bilancio – nettamente inferiori rispetto alle necessità che si presentano.

Per una descrizione delle opere connessa ai capitoli di spesa ed alla cosiddette “missioni” si rinvia al DUP e alla Relazione del Programma Triennale 2021-2023, allegata al Bilancio di previsione.

Di seguito vengono riportate, per consentire al Consiglio Comunale conoscenza delle attività in corso e previste per l'anno 2021, anche non comprese nell'elenco annuale (perché inferiori ai 100.000,00 € di importo lavori).

N.	DESCRIZIONE OPERA	COSTO COMPLESSIVO (in Euro)
1	Manutenzione straordinaria strade e impianti, pertinenze stradali e aree verdi (vari interventi diversi)	850.000,00
2	Interventi di efficientamento e risparmio energetico e messa in sicurezza di edifici e patrimonio comunale	90.000,00
3	Manutenzione straordinaria edifici pubblici (scuole, ecc.) e/o interventi di adeguamento	150.000,00
4	Strade sicure - videosorveglianza	145.000
5	Lavori di adeguamento alla normativa antisismica della scuola elementare Marco Polo, a Millepertiche	325.000,00
6	Lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento sismico dell'edificio destinato a sede municipale	990.000,00
7	Lavori di completamento edificio ex Furlanetto	145.000,00
8	Lavori di adeguamento e sistemazione opere stradali – Interventi sostitutivi	181.952,75
9	Lavori di adeguamento antisismico della scuola materna di via XXIX aprile	290.000,00
10	Miglioramento della sicurezza di via Salsi	99.950,00
11	Realizzazione ed installazione totem nella rotatoria all'incrocio tra via Marconi e SS.14	32.500,00

A seguito dell'inoltro delle diverse richieste di finanziamento, il Comune di Musile di Piave è risultato assegnatario di contributi ministeriali , tra i quali vengono segnalati quelli relativi al finanziamento dell'attività di progettazione per l'adeguamento antisismico della scuola De Amicis e della sede municipale, nonché al finanziamento della attività di verifica dei solai della scuola elementare Tito Acerbo di Croce e del nido Carducci.

In questo documento pare opportuno ricordare dato il significativo (e positivo) impatto sulla programmazione delle opere pubbliche per l'anno 2021 che, ai sensi dell'art. 4, comma 6-ter, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, sono state assegnate risorse

destinate agli interventi per la salvaguardia della Laguna di Venezia e, tra questi, anche ai Comuni contermini compreso Musile di Piave per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (suddivisi in 500.000,00 per le annualità 2020 e 2021), che verranno destinate in gran parte alla rete stradale e, per la rimanente porzione, a lavori sul patrimonio edilizio.

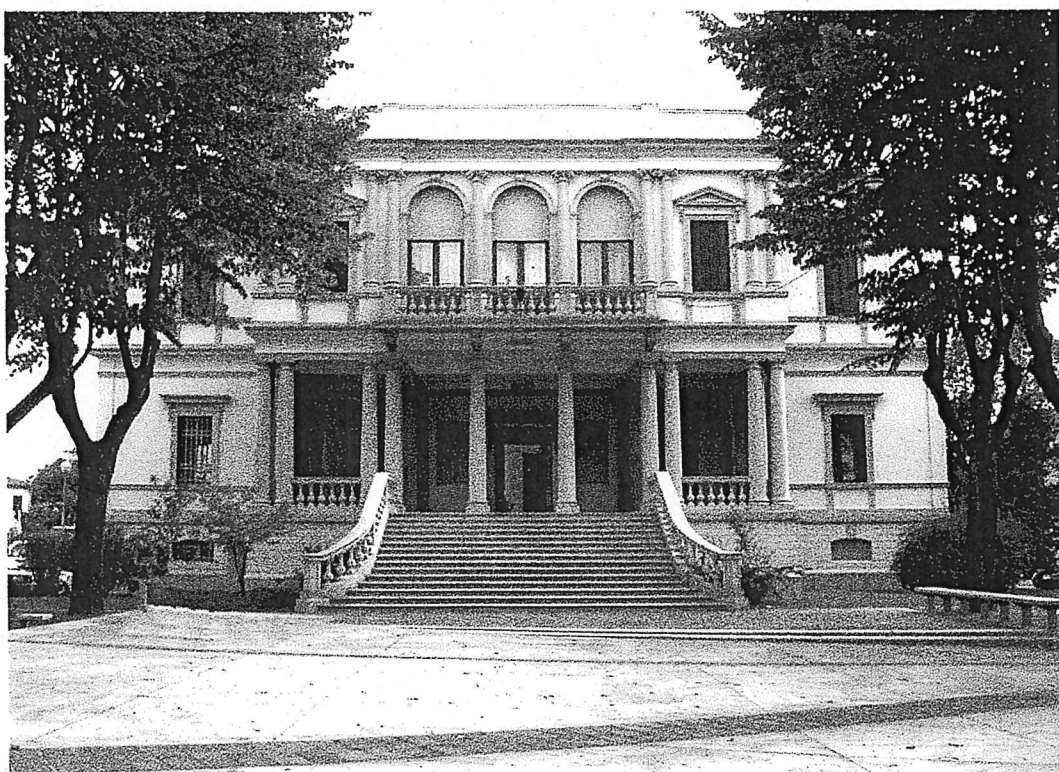
Da ultimo viene segnalata, perché introdotta nella programmazione delle opere pubbliche per specifica disposizione statale, l'attività di sviluppo della rete di videosorveglianza: le infrastrutture già esistenti supportano un parco di apparecchiature costituito da circa 50 punti di presidio che, con il nuovo progetto, arrivano a circa 80 dislocate per il controllo della viabilità e delle aree pubbliche (compresi i parchi pubblici).



Città di Musile di Piave

Città Metropolitana di Venezia

Bilancio di Previsione 2021



RELAZIONE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

Bilancio di previsione 2021

RELAZIONE SPECIALISTICA DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Dirigente Responsabile di Area: Dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

Relazione al Bilancio di Previsione 2021

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

PREMESSA

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) è strutturata in 20 articoli; il primo articolo, composto da 1.150 commi, unitamente al Decreto di proroga dello stato d'emergenza (D.L. n. 125 del 2020, convertito in L. n. 159 del 2020) al Decreto Milleproroghe (D.L. n. 183 del 2020) e al Decreto Ristori (D.L. n. 137 del 2020, convertito in L. n. 176 del 2020) ripropone, anche per il 2021, il proseguimento di alcune disposizioni strettamente legate alla gestione dell'emergenza Covid-19 già introdotte per il 2020.

Tra queste disposizioni che, inevitabilmente, risentono della situazione emergenziale tuttora in corso, vi sono:

- il rifinanziamento del fondo funzioni fondamentali, con la possibilità di utilizzare nel 2021 le quote non utilizzate nel 2020;
- la proroga delle norme di flessibilità contabile previste dal primo decreto legge emanato dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid, ossia il D.L. Cura Italia (n. 18 del 2020);
- la possibilità per gli Enti, anche per il 2021, di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 da parte delle Giunte, quote dell'avanzo di amministrazione vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie;
- la proroga al 2021 della possibilità di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal T.U. edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza Covid;
- sul fronte finanziario e contabile, la legge di bilancio 2021 prevede il rifinanziamento del Fondo istituito dal Decreto Agosto a beneficio dei Comuni in difficoltà finanziaria imputabili alle condizioni socio-economiche del territorio; prevede altresì fondi dedicati al trasporto scolastico ed ulteriori fondi dedicati allo sviluppo dei servizi sociali;
- sul fronte delle assunzioni di personale, è prevista la possibilità di assumere personale a tempo determinato e parziale da impiegare per la gestione dei procedimenti relativi all'erogazione dell'eco-bonus, la possibilità di stabilizzare i lavoratori socialmente utili, previa verifica dei requisiti di anzianità richiesti dalla legge, la possibilità di assumere a tempo determinato personale di polizia locale e assistenti sociali anche in deroga ai limiti di spesa per il lavoro flessibile, ciò in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative dettate dalla situazione di emergenza epidemiologica in atto.

Sul versante della trasparenza amministrativa, si sta continuando ad operare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 recante il "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.

190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e con tutte le successive linee direttive emanate dall'ANAC in merito, che prescrivono l'obbligo di pubblicazione di una serie di documenti, informazioni e dati all'interno del sito comunale nella parte dedicata alla "Amministrazione trasparente".

SETTORE AFFARI GENERALI

Segreteria-Affari istituzionali

In merito all'attività ordinaria, che consta nell'espletamento di tutta l'attività inerente la gestione dell'iter procedurale degli atti degli organi collegiali, la gestione del trattamento giuridico ed economico degli amministratori comunali, la gestione dei contributi associativi, la tenuta dei registri degli atti deliberativi e della determinazioni, i rapporti con le società partecipate ed altre attività della medesima natura, la stessa procederà, come di consueto, in maniera precisa e puntuale.

Relativamente al sistema integrato dei controlli interni, proseguirà il lavoro della Commissione interna per il controllo di gestione; essenziale per l'applicazione del Regolamento è l'implementazione del servizio coordinato tra controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo sugli equilibri finanziari. Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti viene svolto a campione dal Segretario Generale.

Rispetto all'applicazione della normativa in materia di trasparenza amministrativa e di anticorruzione, il nostro Ente è in linea con quanto previsto dalla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", vale a dire con l'adozione di tutta una serie di misure volte a reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, quali, tra gli altri, l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, l'individuazione di un soggetto competente, il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, l'adempimento di specifici obblighi di trasparenza ulteriori a quelli previsti da altre disposizioni di legge. I contenuti della medesima e del relativo D.Lgs. 33/2013 sono stati profondamente innovati con il D.Lgs. 97/2016 come citato in premessa.

Ulteriori adempimenti **per il 2021** sono l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023, il cui termine per l'approvazione è stato prorogato al 31 marzo 2021.

Infine, in materia di procedimento amministrativo, proseguirà l'aggiornamento della revisione del Regolamento sui procedimenti amministrativi relativi a ciascun Settore.

Comunicazione pubblica.

L'obiettivo del miglioramento della comunicazione pubblica, intendendosi per tale quella prevista dalla L. 150/2000 e dalle successive direttive e circolari esplicative, ha visto in questi anni il consolidamento di un'attività di informazione e di comunicazione al cittadino inerente le attività svolte dalla Pubblica Amministrazione.

Per il 2021, al fine di continuare ad investire sulla comunicazione dell'attività istituzionale ai cittadini, si sta valutando di riproporre l'incarico (gratuito per il Comune) a società esterna specializzata in attività di comunicazione e promozione delle informazioni per la redazione, previa raccolta di inserzioni pubblicitarie in collaborazione con gli operatori economici del territorio, di un notiziario informativo con periodicità semestrale.

Si è inoltre valutato di aderire, come per il 2020, alla proposte di aziende specializzate nel settore, finalizzate ad implementare la comunicazione istituzionale mediante la programmazione televisiva di informazione alla cittadinanza e alla promozione delle informazioni sulle attività svolte nel territorio. Infine l'Amministrazione Comunale ha deciso di rinnovare l'incarico, per il 2021, al proprio addetto stampa al fine di curare i rapporti politico-istituzionali con gli organi di informazione. Proseguirà inoltre, di concerto con l'Ufficio Cultura, il potenziamento del sistema di comunicazione degli eventi realizzati dal Comune o con la partecipazione del medesimo all'interno del sito *web* comunale, che ha ormai raggiunto un buonissimo livello di efficacia.

Ufficio Legale e assicurazioni

Allo stato attuale il Comune di Musile di Piave ha pendenti una ventina, la maggior parte proposte avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, altre avanti al Giudice Ordinario.

Lo stato di avanzamento di ciascuna pratica, viene regolarmente monitorato anche dal punto di vista finanziario; buona parte dei costi sono stati corrisposti con oneri a carico dell'assicurazione in virtù della polizza tutela legale stipulata dal Comune.

Alla luce delle direttive impartite in materia dalla Corte dei Conti, si procede richiedendo al legale individuato un preventivo relativamente al "costo della causa", provvedendo, in caso di insufficienza dell'impegno, ad integrare il medesimo prima dell'emissione della parcella definitiva.

Da evidenziare come, di norma, anche in caso di vittoria di causa, l'organo giudiziale tenda comunque a compensare le spese legali fra le parti: anche in caso di cause concluse favorevolmente per il Comune, pertanto, rimane quasi sempre da sostenere la spesa per il proprio legale.

Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 40 del 27.11.2020 si è aderito alla convenzione con **l'Ufficio Unico di Avvocatura della Città Metropolitana di Venezia**, avente ad oggetto la fruizione di un servizio legale pubblico con la possibilità di un'assistenza legale continuativa nonché la promozione e la resistenza alle liti. La convenzione ha durata triennale.

Rispetto al **Giudice di Pace**, sta procedendo la convenzione tra i Comuni limitrofi, tra cui Musile, con capofila San Donà di Piave, per il mantenimento degli uffici e delle funzioni del predetto organo, con la ripartizione delle relative spese secondo i criteri del numero di abitanti di ciascun Comune e del numero dei procedimenti assegnati. La Commissione Tecnica, prevista dalla convenzione approvata dai Comuni, quantifica annualmente le spese dovute da ciascun Comune.

Sul fronte della gestione dei sinistri, nel 2021 proseguirà l'attività ordinaria.

L'Amministrazione Comunale inoltre, così come previsto nel **Progetto Sicurezza**, procederà nel 2021 con il progetto che prevede, da qualche anno, la possibilità per tutte le famiglie di sottoscrivere una polizza di copertura assicurativa contro i danni causati da furti, rapine ed atti vandalici presso le abitazioni.

Personale e contenzioso del lavoro.

In applicazione della cosiddetta "Riforma Madia", intervenuta con una serie di decreti attuativi sulla Pubblica Amministrazione, nel 2017 sono stati emanati due decreti significativi e tuttora vigenti in materia di lavoro pubblico: il **D.Lgs. 74/2017**, che riforma il D.Lgs 150/2009 e il **D.Lgs. 75/2017**, che modifica il Testo Unico del Pubblico Impiego (D.Lgs. 165/2001).

Le nuove regole che disciplinano le facoltà assunzionali dei Comuni sono contenute nell'art. 33, comma 2, del **D.L. 34/2019** e nel **D.P.C.M. attuativo** dello stesso.

Relativamente poi alle disposizioni emanate annualmente dalle varie leggi di stabilità, ora leggi di bilancio, si riportano i punti salienti dell'ultima norma in materia, ovvero la **legge 30 dicembre 2020**,

n. 178 (legge di bilancio 2021), soffermandosi in particolare sull'applicazione concreta nel nostro Ente.

D.Lgs. 74/2017. La riforma del lavoro pubblico.

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" ha apportato alcune modifiche, a dire il vero non così sostanziali, alla disciplina della misurazione e valutazione della performance introdotta nel 2009, intervenendo su alcuni punti deboli emersi in sede di attuazione nel corso del tempo.

Pertanto, benchè il disegno e l'impianto di riferimento rimangano inalterati (ciclo di gestione della performance, premialità collegata agli obiettivi, promozione dei criteri di merito legati al livello di efficienza e qualità dei servizi), vengono rivisti alcuni profili, al fine di rafforzare il funzionamento dei controlli interni e valorizzare il ruolo degli Organismi/Nuclei di Valutazione.

Queste, in sintesi, le linee essenziali e gli obiettivi che il decreto persegue:

- Allineare la programmazione strategico-gestionale con quella economico-finanziaria, per cui la rendicontazione dei risultati raggiunti deve essere estesa anche agli organi di controllo interni che dovrà esprimere una valutazione anche dal punto di vista dell'economicità;
- Rafforzare le attività dell'Organismo/Nucleo di Valutazione, che ora ha anche la funzione di monitoraggio della performance, con potere di accesso alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione al fine di verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati;
- Attivare una maggiore attenzione e partecipazione dei cittadini-utenti alla qualità dei servizi resi dalle amministrazioni (customer satisfaction);
- Potenziare il collegamento sistematico tra le risultanze della valutazione e l'accesso alla premialità, rafforzando il divieto di distribuzione a pioggia delle risorse del salario accessorio, promuovendo il merito e il miglioramento della performance, introducendo la distinzione tra obiettivi generali e obiettivi specifici, collegati al PEG, definiti a monte in un processo di confronto reciproco tra politici e tecnici, finalizzato a trovare il giusto equilibrio tra soddisfazione degli obiettivi di mandato da un lato, e competenze e risorse a disposizione dall'altro. Spariscono le fasce di merito, del resto mai applicate (ma il nuovo CCNL, all'art. 69, propone una cosa simile ovvero la "differenziazione del premio individuale"...).

Relativamente all'applicazione dei suddetti principi agli Enti locali, rimane confermato il fatto che, per gli enti che hanno optato per il Nucleo/Organismo di Valutazione (OdV), si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti; quanto al ciclo della performance e all'applicazione del sistema di premialità conseguente al collegamento sistematico tra obiettivi-risorse-valutazioni-risultati, il sistema di valutazione del personale dipendente del nostro Comune risulta comunque in linea con quanto stabilito dalla norma in oggetto in merito all'accresciuta importanza dei principi di premialità e di meritocrazia. In tal senso restano validi ed operativi gli indirizzi espressi con quanto approvato dalla Giunta Comunale in merito ad alcune "disposizioni operative in materia di procedimenti disciplinari, di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, trasparenza e ciclo della performance..." (atto deliberativo n. 131 del 04.11.2013). Annualmente, inoltre, in sede di approvazione del PEG, vengono richiamati atti ed indirizzi in merito agli obiettivi, generali e specifici, assegnati a Dirigenti, Posizioni Organizzative e al personale dipendente.

➤ **D.Lgs 75/2017 e ss.mm.ii.. Le modifiche al Testo Unico del Pubblico Impiego.**

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è intervenuto in maniera rilevante sul D.Lgs. 165/2001, modificandolo ed innovandolo in maniera sostanziale.

Questi i punti salienti:

- Organizzazione e programmazione. Viene superato il concetto tradizionale relativo alla determinazione del fabbisogno di personale ancorato alla dotazione organica, come atto statico, nel senso che la pianificazione triennale dei fabbisogni va adottata in coerenza con la pianificazione triennale delle attività, contiene l'indicazione dei posti coperti e del personale "assumibile" ed è costantemente aggiornato in relazione alle proprie dinamiche capacità assunzionali rispetto alla normativa vigente;
- Incarichi esterni. Viene definitivamente vietato il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative nell'ambito del pubblico impiego, ove, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, sembra possibile stipulare soltanto contratti di lavoro autonomo, ossia incarichi professionali e collaborazioni occasionali;
- Stabilizzazioni. Rientra in gioco per gli Enti la possibilità di procedere con le stabilizzazioni del personale dipendente, cioè con delle procedure speciali che consentono a lavoratori, in possesso di una serie di requisiti previsti dalla norma e che hanno prestato la loro opera nella pubblica amministrazione, di stabilizzare la loro posizione entrando nei ruoli organici dell'Ente; peraltro l'art. 1 del D.L. 162/2019 (decreto milleproroghe) estende i termini per la stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 fino al 31.12.2021 e il comma 292 della legge di bilancio 2021 autorizza le amministrazioni a stabilizzare i lavoratori socialmente utili in possesso dei requisiti di anzianità previsti dalla legge;
- Progressioni di carriera. Per il triennio 2020-2022 è possibile attivare procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando i titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, ma soprattutto col limite del non superamento del 30% dei posti destinati, dal piano dei fabbisogni, a nuove assunzioni per ciascuna categoria;
- Lavoro flessibile. Sostanzialmente l'istituto non viene innovato ma coordinato con la normativa esistente: le forme di lavoro flessibile rimangono le stesse ma per le forme residuali, possono essere utilizzate *"nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche"*;
- Contrattazione e relazioni sindacali. Il decreto in questione ha solo in parte corretto o specificato quanto stabilito dalla 150/2009; in particolare: la competenza della contrattazione collettiva riguarda il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali; per determinate materie (sanzioni disciplinari, valutazione delle prestazioni, mobilità) la contrattazione è consentita nei limiti previsti dalle norme di legge; restano escluse dalla medesima le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, il conferimento e la deroga degli incarichi dirigenziali e quelle attinenti alle controversie di lavoro;
- Procedimento disciplinare e assenze. Viene ridisegnata la competenza in materia di procedimenti disciplinari, per cui ai Dirigenti spetta solo l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, mentre per tutti i casi in cui si prospetti una sanzione superiore la competenza è dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari; vengono modificati i termini del procedimento, per cui in sintesi il termine finale si allunga; vengono ridefinite le modalità delle comunicazioni all'interno del procedimento disciplinare (che possono esser fatte

tramite pec); circa i rapporti con il procedimento penale viene sostanzialmente confermata la disciplina previgente; vengono introdotte nuove fattispecie disciplinari che comportano il licenziamento mentre per l'individuazione delle sanzioni per fenomeni di assenteismo si demanda alla contrattazione nazionale.

- Visite fiscali. La novità più rilevante riguarda la previsione della creazione di un polo unico in capo all'INPS per la gestione delle visite fiscali, che è effettivamente operativo e che sembra funzionare.

➤ **D.L. 34/2019, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e Decreto attuativo DM 17 marzo 2020.**

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 attribuisce ai Comuni la facoltà di assumere a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale non superiore a un determinato "valore soglia", definito con Decreto Ministeriale. Il valore soglia è la percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti, senza tener conto degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Vengono individuate 9 fasce demografiche e ciascun Ente, verificato prioritariamente il rapporto sopraindicato, si colloca nella fascia di popolazione indicata col relativo "valore soglia".

Ad esempio:

Fasce demografiche	Valore soglia
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%

Con Circolare attuativa del 13 maggio 2020 viene chiarito che:

- i Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
- i Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
- i Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

In sostanza, la tabella indica i valori percentuali "virtuosi", suddivisi per fascia demografica, del rapporto tra spese del personale ed entrate correnti.

Nell'anno 2020, il Comune di Musile di Piave era sotto il valore soglia e si sono potute quindi utilizzare le capacità assunzionali (concorso agente Polizia Locale e trasformazione di 2 contratti da part time a full time).

La norma in questione non abolisce i limiti alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della L.296/2006 (valore medio del triennio 2011-2013), ma prevede solo che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa sopra indicato.

➤ **La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021).**

La legge di bilancio 2021 interviene in materia di:

- Assunzioni a tempo determinato e parziale per le pratiche Eco-bonus: i commi 69 e 70 consentono tale tipologia di assunzioni per consentire ai Comuni di far fronte tempestivamente

ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione dei benefici correlati all'Eco-bonus;

- Assistenti sociali: al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali per portare gli enti a raggiungere il rapporto tra assistenti sociali e residenti (prima di 1/5000 e poi di 1/4000) sono previsti contributi da richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 28 febbraio;
- Lavoratori socialmente utili: è prevista la possibilità di procedere, per il 2021, alla stabilizzazione, da parte delle pubbliche amministrazioni già utilizzatrici, dei lavoratori socialmente utili o impegnati in attività di pubblica utilità, da inquadrare nei profili professionali delle aree o categorie per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, fatti salvi comunque i requisiti richiesti dalla norma;
- Polizia Locale: i commi 993-995 prevedono che, per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento del Covid-19, la maggiore spesa di personale per contratti di lavoro a tempo determinato della polizia locale non venga computata ai fini delle limitazioni finanziarie previste per il lavoro flessibile.

➤ **Dotazione organica e piano dei fabbisogni. La riorganizzazione amministrativa.**

Il D.Lgs. 165/2001, così come integrato dalla L. 150/2009 e rivisto dal D.Lgs. 75/2017, dispone la rivisitazione periodica delle dotazioni organiche e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.

Con D.M. 8 maggio 2018, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche", secondo le quali occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione.

Il **piano dei fabbisogni del personale**, contenente la programmazione annuale e triennale delle assunzioni di personale dipendente, viene approvato ogni anno, normalmente in sede di approvazione del bilancio di previsione, in conformità con il Documento Unico di Programmazione (DUP). L'adozione di detto piano è obbligatoria nel senso che esso costituisce *conditio sine qua non* per l'eventuale effettuazione delle assunzioni.

In linea con le sopra richiamate linee di indirizzo, previa ricognizione delle eccedenze di personale e contestualmente con la revisione dinamica della dotazione organica dell'Ente, è stato approvato il **piano dei fabbisogni per l'anno 2021 ed il triennale 2021-2023**. L'atto di riferimento è la deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 29.12.2021.

Il **piano dei fabbisogni 2021** prevede l'assunzione della figura del Dirigente Area Tecnica; ulteriori assunzioni saranno valutate una volta calcolato il valore soglia per il 2021.

In tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici, prevista dall'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., rimane quanto stabilito dalla legge di stabilità 2012 in merito all'obbligo annuale di effettuazione della procedura di ricognizione del personale in esubero, pena il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo, la nullità degli atti posti in essere nonché la responsabilità disciplinare dei Dirigenti inadempienti. Nell'atto deliberativo approvato annualmente dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione del piano dei fabbisogni di personale, si rilevano gli esiti negativi (nel senso che finora non sono stati segnalati esuberanti) della suddetta ricognizione.

L'organizzazione della struttura amministrativa del Comune di Musile di Piave è stata rivista con deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 27.12.2013 e, sostanzialmente, ridisegnava l'organigramma dell'Ente sulla base degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale e di un progetto di razionalizzazione delle risorse umane predisposto tenuto conto dei limiti normativi e finanziari imposti alle spese di personale degli Enti Locali.

L'organizzazione della struttura amministrativa del Comune di Musile di Piave viene periodicamente rivista in funzione delle sopravvenute esigenze organizzative e comunque sempre in maniera funzionale alla razionalizzazione delle risorse, umane e finanziarie, dell'Ente.

Questa l'attuale macrostruttura dell'organico:

- Due macroaree – Amministrativa e Tecnica – rette dalle due figure dirigenziali;
- Due Aree di Posizione Organizzativa assegnate all'Area Amministrativa, una all'Area Tecnica ed un'Area autonoma, quella di Vigilanza;
- Individuazione di unità operative dipendenti dai dirigenti e dalle posizioni organizzative.

Con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 172 del 29.12.2020 si è aderito al sistema di valutazione della performance reso in forma associata dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, il quale dispone di grande esperienza nel settore e di una metodologia predisposta in collaborazione con esperti di fama nazionale. Ulteriore valore aggiunto è sicuramente dato dalla possibilità di far convergere ed adeguare il sistema da noi attualmente vigente con la normativa in continua evoluzione, potendo altresì disporre della formazione gratuita e di un continuo confronto coi sistemi valutativi di altre realtà comunali., oltre che dare la Il nuovo **Nucleo/Organismo di Valutazione**, formato dal Segretario Generale e da due figure esterna con competenza specialistica in materia, inizierà ad operare partendo dal vigente sistema di valutazione (recepito con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 218 del 04.12.2008) per valutare i necessari adeguamenti alle nuove normative nonché le opportune integrazioni secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, improntati alla formulazione di un sistema di valutazione permanente di tutto il personale finalizzato al conseguimento degli obiettivi ed incentrato sulla corresponsione della produttività secondo criteri oggettivi fondati sulla meritocrazia.

➤ **Contrattazione nazionale e contrattazione decentrata.**

In data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il **nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018.**

Il tratto principale che lo caratterizza è l'adeguamento di molti istituti del rapporto di lavoro, ormai necessario dopo anni di blocco della contrattazione, ma vi sono anche alcune significative innovazioni nei contenuti rispetto a diversi istituti esistenti, ovvero: una nuova configurazione delle posizioni organizzative, la revisione delle progressioni economiche orizzontali, un assetto delle relazioni sindacali completamente ridisegnato, l'introduzione di automatismi volti a differenziare la premialità individuale.

Quanto al fondo per il salario accessorio, permane la complessità della struttura del medesimo; relativamente alla destinazione di dette risorse, anche questo come i precedenti Contratti Collettivi Nazionali, ribadisce in maniera prescrittiva la stretta correlazione tra l'erogazione delle risorse e l'effettivo apporto quali-quantitativo della prestazione del dipendente, che deve essere necessariamente legata alla sua prestazione ed ai risultati obiettivi da questo realizzati.

Così come previsto dal nuovo CCNL la Giunta Comunale, con il supporto del Nucleo di Valutazione, ha approvato due deliberazioni afferenti le Posizioni Organizzative:

- atto deliberativo n. 80 del 20.05.2019, recante “*adeguamento criteri generali per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di P.O....*” andando così a modificare il Regolamento della struttura organizzativa dell’Ente adeguandolo a quanto prescritto dalla norma contrattuale;
- atto deliberativo n. 92 del 17.06.2019, che sostanzialmente approva i nuovi criteri per la pesatura degli incarichi di P.O..

In data **17 Dicembre 2020** è stato siglato il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** relativo al personale dell’Area delle Funzioni Locali – triennio 2016/2018, relativo a tutto il **personale Dirigente** degli enti e delle amministrazioni e ai **Segretari Comunali e Provinciali**.

Queste le principali novità:

- viene modificato il sistema delle relazioni sindacali, introducendo nuove forme partecipative sulle scelte organizzative che hanno particolari implicazioni sul rapporto di lavoro;
- viene aggiornata la disciplina del rapporto di lavoro;
- vengono previsti gli adeguamenti contrattuali;
- vengono estesi ambito e ruoli della contrattazione integrativa;
- viene rivista la disciplina per la costituzione del fondo per il salario accessorio; viene prevista una specifica disciplina per gli incarichi *ad interim*.

Gli oneri per i rinnovi contrattuali per il personale dipendente sono posti a carico dei bilanci di ciascun Ente. Ai fini dei vincoli della spesa di personale, i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale sono esclusi dai tetti di spesa.

Per quanto riguarda la **contrattazione decentrata integrativa aziendale**, finalizzata ad applicare ed adeguare all’interno del nostro Ente principi ed istituti del CCNL, dopo impegnative trattative con la parte sindacale, la medesima si è conclusa ed è stato approvato il Contratto Decentrato Integrativo per il triennio 2019-2021.

La contrattazione aziendale per la destinazione delle risorse decentrate relativamente al 2020 è stata discussa e definita con la parte sindacale e successivamente sottoposta all’attenzione dell’Organo di Revisione per l’espressione del parere. Le relative risorse verranno destinate al personale dipendente nei primi mesi del 2021, a seguito del consueto percorso valutativo del medesimo.

Per quanto concerne la **contrattazione annuale 2021**, previa costituzione del fondo per le risorse decentrate, la stessa verrà avviata nei primi mesi dell’anno.

➤ **Formazione e aggiornamento.**

Come anticipato in premessa, è stato eliminato il limite di spesa per le attività di formazione del personale dipendente, che torna quindi a calcolarsi in percentuale sul totale della spesa di personale. Ciascun Dirigente/Responsabile provvede, in maniera condivisa col Responsabile del Personale alla valutazione dei bisogni formativi e alla partecipazione dei vari corsi del proprio personale.

Prosegue, laddove vi sia convenienza, la collaborazione tra i Comuni limitrofi per condividere momenti formativi comuni su argomenti di interesse di tutti, come ad esempio in materia di appalti e di obblighi formativi sulla trasparenza e sui piani anticorruzione.

Nel biennio 2020-2021, data l’emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid-19, tutta l’attività di formazione è stata organizzata via webinar.

➤ **Forme di lavoro flessibile: lavori socialmente utili, lavoro occasionale accessorio e progetti di utilità pubblica.**

Il lavoro socialmente utile è disciplinato dal D.Lgs. 468/97, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono inoltrare una richiesta ai Centri per l'Impiego per l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali residenti nel Comune o nell'area della sezione circoscrizionale ove si svolge la prestazione di attività socialmente utili, che deve avvenire mediante la predisposizione di progetti.

Anche per il 2021 non sono previsti lavoratori socialmente utili in quanto non presenti nelle liste dell'Ufficio di Collocamento.

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa avente lo scopo di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto "accessorie", che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario.

In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale (applicabilità del D.Lgs. n. 276/2003 agli Enti Pubblici), con la finalità di supportare coloro che si trovano in difficoltà trovandosi senza un lavoro, l'Amministrazione Comunale, negli ultimi anni, ha inteso promuovere questa tipologia di lavoro flessibile, approvando un avviso pubblico finalizzato a formare un elenco di persone disponibili a prestazioni lavorative occasionali accessorie con la corresponsione di *voucher* (o buoni lavoro), analogamente a quanto già previsto nel settore privato.

L'avviso non è stato riproposto perché al momento non ci sono risorse finanziarie disponibili, oltre al fatto che sono intervenute modifiche sostanziali alla normativa che di fatto complicano il reclutamento del personale.

I progetti di utilità pubblica e/o di utilità sociale (DGR n. 541 del 30.04.2019).

Questi progetti, che prevedono l'utilizzo di lavoratori disoccupati sprovvisti di ammortizzatori sociali, devono essere presentati alla Direzione Lavoro della Regione Veneto dall'Amministrazione proponente, previa individuazione delle attività da svolgere da parte degli uffici comunali; le attività hanno carattere di straordinarietà rispetto alla normale programmazione e quindi devono avere durata non superiore ai 6 mesi.

La realizzazione del progetto è affidata con convenzione dalla Pubblica Amministrazione al soggetto attuatore (di norma una cooperativa).

Nel 2019 (per il 2020) sono state avviate delle progettualità che vedono il coinvolgimento di lavoratori in possesso delle suddette caratteristiche che sono impiegati per attività di supporto negli uffici comunali in cui vengono svolte prevalentemente attività di carattere sociale, ma anche di supporto ad uffici amministrativi o tecnici.

Per l'anno in corso la Regione Veneto ha riproposto il finanziamento di progettualità che prevedono l'assunzione di questa tipologia di lavoratori e ci si sta organizzando di conseguenza.

Analogamente al lavoro a tempo determinato, tutte le tipologie di lavoro flessibile – fatti salvi i casi in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea (art. 3 del D.L. 90/2014) - rientrano nei limiti del D.L. 78/2010, nel senso che la spesa di personale per tali tipologie di lavoro non può essere superiore a quella sostenuta nel 2009.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi Demografici di questo Comune, si occupano di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistiche Demografiche, e garantiscono complessivamente la corretta gestione degli archivi e l'ordinaria e quotidiana attività di sportello.

Il servizio è aperto al pubblico sei giorni alla settimana, per un totale di oltre quindici ore.

I Servizi Demografici subiscono annualmente profondi e continui cambiamenti, determinati da vari interventi normativi ma anche da fattori sociali - primo fra tutti l'immigrazione - che fanno aumentare la quantità e la qualità delle richieste da parte di cittadini ed enti pubblici e privati.

A seguito della variazione delle norme e di nuovi carichi di lavoro da queste prescritti si rende necessaria una continua rivisitazione dell'attività dei Servizi Demografici, ricercando nella razionalizzazione dei servizi e dell'orario di apertura al pubblico e nella gestione delle risorse umane e materiali, quel reperimento di ulteriori energie che permetta di affrontare le sfide degli anni futuri con servizi moderni e in grado di rispondere al meglio alle richieste del pubblico.

Con l'art. 15 della legge 183/2011 sono state introdotte a partire dal 1° gennaio 2012 alcune importanti novità finalizzate all'**eliminazione delle richieste di certificati ai cittadini** da parte delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

La norma, attraverso la modifica di alcuni articoli del DPR 445/2000, prevede che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione siano valide solo nei **rapporti tra privati** e che su tali documenti venga apposta la dicitura 'Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi'; inoltre il titolare del certificato non potrà più prorogare la validità del documento oltre la data di scadenza.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi saranno tenuti ad accettare le **dichiarazioni sostitutive** o ad **acquisire d'ufficio le informazioni** oggetto della dichiarazione e non potranno più richiedere o accettare certificati e atti di notorietà, pena la violazione dei doveri d'ufficio.

Per gli accertamenti d'ufficio e i controlli delle dichiarazioni sostitutive (artt. 43 e 71 del DPR 445/2000) verrà individuato un **ufficio responsabile** per lo scambio di informazioni tra le amministrazioni che dovrà garantire una risposta alle richieste di controllo entro 30 giorni.

Nel 2021 quindi, oltre alla normale attività istituzionale, si riassumono di seguito obiettivi e priorità dei Servizi Demografici:

Ufficio Anagrafe.

L'Ufficio ha effettuato il passaggio al sistema ANPR in data 29.03.2019, secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013 n. 109.

Tale decreto, che ha disciplinato, il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) ha previsto nell'allegato tecnico le fasi di attuazione del nuovo progetto, nonché i sistemi di sicurezza relativi alla fase di prima attuazione.

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR articolato in tre fasi:

la fase 1, già attuata, attiene al subentro dell'ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i Comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD), restando invece invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati;

la fase 2, già attuata, concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero;

la fase 3, già effettuata, presuppone il completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali.

Allo stato attuale il 98,26% dei dati transitati in ANPR risulta allineato nel sistema, l'ufficio sta effettuando la bonifica dei dati ancora disallineati, al fine di consentire l'emissione dei certificati e la consultazione di tutti i dati a livello nazionale.

L'Ufficio inoltre completerà lo stradario comunale informatizzato, recentemente revisionato, con la denominazione di nuove vie ed il rinnovo della numerazione civica in casi di particolare rilevanza.

Dal 9 maggio 2012, l'introduzione dell'art. 5 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito il L. 4 aprile 2012, n. 35 recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", ha apportato alle procedure di iscrizione o cancellazione anagrafiche e di cambio di abitazione un notevole cambiamento al processo anagrafico. Infatti, a seguito della normativa in parola, la residenza diventa effettiva entro 2 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta e, solo successivamente, vengono svolte le verifiche sulla dichiarazione. **L'ufficiale d'anagrafe ha ora il compito di procedere con denuncia di falso, presso la Procura della Repubblica, nei confronti di chi rende dichiarazioni mendaci al pubblico ufficiale inerenti la dichiarazione di residenza.**

Proseguirà inoltre la digitalizzazione dei cartellini individuali dell'anagrafe a cura del personale in servizio nel settore; il lavoro avviato negli anni scorsi si è reso necessario per migliorare le ricerche anagrafiche sempre più richieste da cittadini stranieri che vantano avi italiani e che desiderano vedere riconosciuta la loro cittadinanza italiana oltre che dall'aumentata richiesta di stati di famiglia originari solitamente da produrre alla autorità giudiziaria.

Si farà fronte alle pratiche riguardanti i movimenti anagrafici (iscrizioni, cancellazioni e variazioni) di cittadini italiani, comunitari e stranieri. I movimenti anagrafici negli ultimi anni sono in continuo aumento e investono di maggior lavoro l'ufficio poiché sono state delegate al Comune le funzioni, prima esercitate dalla Questura, inerenti il rilascio delle attestazioni (ex permesso di soggiorno) per i cittadini comunitari, con le necessarie verifiche di regolarità.

A seguito della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21.12.2011 Procc. C-424/10 e C-425/10, il rilascio del Diritto di soggiorno permanente ai cittadini comunitari è subordinato ad una attenta verifica dei requisiti che devono essere posseduti ininterrottamente per gli ultimi 5 anni, ovvero residenza legale ed in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale.

Se la residenza può essere facilmente verificata, risulta invece più difficoltosa e di particolare delicatezza la verifica della legalità in quanto questo Ufficio deve verificare il lavoro continuativo senza interruzioni o valutare il motivo delle interruzioni al lavoro nell'arco dei 5 anni ed emettere, ed infine, rilasciare un attestato di diritto di soggiorno permanente che consente al cittadino dell'unione l'accesso ad una serie di diritti primo fra tutti l'iscrizione al SSN.

L'ufficio sta continuando con il lavoro di scansione delle fotografie dei residenti nel Comune per migliorare il riconoscimento al momento del rilascio di documenti e al momento di rilascio di informazioni agli organi di Pubblica Sicurezza.

Con Circolare del Ministero dell'Interno del 31.03.2017, è stata avviata la seconda fase di emissione della **nuova carta di identità elettronica**, che ha coinvolto anche il nostro Comune; pertanto a tutti i cittadini residenti viene rilasciata la CIE.

Data la rilevanza dell'operazione sia per i cittadini che la dovranno ricevere, che per l'ufficio che si dovrà organizzare di conseguenza, le modalità operative stabilite Con deliberazione di GC n. 5 del 15.01.2018, sono state stabilite le modalità operative per il rilascio della medesima cercando di esaltare gli aspetti positivi dell'operazione e di ridurre al minimo le criticità.

Ufficio Stato Civile.

La Legge 20 maggio 2016, n. 76, ha introdotto due istituti completamente nuovi e diversi per le **coppie omosessuali** e per le **coppie etero**. Per le prime è stata regolamentata l'unione civile, che determina per le stesse una serie di diritti e di doveri pressoché in linea con quelli stabiliti all'interno del regime matrimoniale (tra cui, ad esempio, la reversibilità della pensione ma non invece la possibilità di far

ricorso ad adozioni); per le seconde è stata regolamentata solo la convivenza di fatto, per cui gli obblighi reciproci sono minori e mancano i principali diritti, come ad esempio quello alla reversibilità. L'Ufficiale dello Stato Civile di questo Comune si è attivato per dar corso alla legge; rispetto alla stessa, tuttavia, i relativi decreti attuativi sono stati emessi solo a gennaio 2017: da tale data si sta procedendo con la verifica dei requisiti per la costituzione delle unioni civili, la predisposizione dei verbali e degli atti.

La verifica dei requisiti per l'istituzione delle convivenze di fatto e la registrazione dei contratti di convivenza spettano all'Ufficiale di Anagrafe.

Il Decreto Legge del 12.09.2014 n. 132 con l'art. 13 ha introdotto la **separazione**, il **divorzio** e la **modifica delle condizioni di separazione veloci**, direttamente presso l'Ufficiale dello Stato Civile (senza passare dal giudice) del luogo dove è trascritto o iscritto l'atto di matrimonio (quando non ci sono figli minori della coppia). Pertanto all'Ufficiale dello Stato Civile sono stati attribuiti tutti i compiti prima demandati ad avvocati di parte e ai Giudici dei Tribunali inerenti la separazione e successivamente anche il divorzio oltre che raccogliere le condizioni di separazione inerenti l'assegno di mantenimento attribuito ad uno degli ex coniugi, nonché le eventuali modifiche che gli ex coniugi vorranno apportare.

L'Ufficio Stato Civile continuerà nella consueta attività, di registrazione e trascrizione di nascite, matrimoni, morti e cittadinanze sia che avvengano in Italia che all'estero con atti trasmessi dalle autorità consolari italiane all'estero.

Nel caso di acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio l'ufficio deve effettuare puntuali verifiche inerenti la regolarità dell'iscrizione anagrafica e la costanza del matrimonio non solo al momento delle relative domande, ma fino al termine di tutto il procedimento, intensificando così una già continua e puntuale corrispondenza con gli uffici della locale Prefettura, Questura e degli altri enti coinvolti.

Questo Ufficio segue inoltre il rilascio delle autorizzazioni alla cremazione di salme o di resti mortali, per la traslazione in altri luoghi di sepoltura; inoltre ha già rilasciato 36 autorizzazioni alla cremazione di resti mortali con ricerca dei discendenti dei defunti a seguito di scadenza del periodo ordinario di sepoltura di loculi del cimitero del Comune.

Proseguirà il lavoro di inserimento a computer di tutte le annotazioni contenute nei vari registri di Stato Civile al fine di fare una rapida consultazione ed evitare perciò lunghe compilazioni al momento del rilascio degli estratti allo sportello.

Date le richieste di diversi cittadini, dallo scorso anno l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con una struttura del territorio, in possesso dei requisiti richiesti, estendendo la celebrazione dei matrimoni civili anche presso sedi diverse dalla casa comunale.

Ufficio Elettorale.

Si dovrà far fronte, oltre alle revisioni elettorali con cadenza mensile, alla revisione degli albi dei Presidenti e Segretari di seggi elettorali.

Nel mese di maggio 2021 avranno luogo le elezioni amministrative; l'ufficio porterà avanti i relativi adempimenti con la consueta competenza e professionalità.

Ufficio Leva.

Ha ripreso l'attività di redazione delle liste di leva, si provvederà pertanto alla consegna e all'aggiornamento delle stesse come richiesto dal Distretto Militare di Padova.

Oltre a questo, **nel 2021** si attueranno e perfezioneranno gli interventi di riorganizzazione informatica dei Servizi Demografici mediante:

- correzione dei dati che non trovano riscontro con il programma ANPR;

- validazione ed assegnazione per i nuovi nati dei codici fiscali direttamente dal Comune senza il passaggio dell'utenza all'Agenzia delle Entrate, al fine di migliorare il servizio offerto;
- trasmissioni e comunicazioni delle statistiche demografiche all'ISTAT esclusivamente tramite il programma GINO;
- invio statistiche elettorali tramite il nuovo programma offerto dal Ministero dell'Interno;
- adeguamento delle posizioni AIRE alle posizioni Ministeriali tramite il programma ANAG-AIRE del Ministero dell'Interno.

Nel 2021 proseguirà la rilevazione mensile dei deceduti tramite un nuovo portale dell'ISTAT attraverso il quale si dovranno inviare i modelli P.5.

In ottemperanza con quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, i Servizi Demografici continueranno a migliorare l'informatizzazione del settore, andando ad eliminare progressivamente lo scambio di documenti in formato cartaceo con altri enti sostituendoli con documenti informatici e sostituendo, ove possibile, la certificazione con certificati firmati digitalmente ed inviati per posta elettronica certificata.

SERVIZI SOCIALI, UFFICIO CASA, SERVIZI ALL'INFANZIA E POLITICHE GIOVANILI. ASSOCIAZIONISMO RELATIVO.

In relazione alla situazione di pandemia determinata dalla diffusione del COVID-19, i Servizi Sociali sono stati e sono tuttora particolarmente sotto pressione sia sotto il profilo degli interventi concreti da erogare alle famiglie e ai singoli (buoni alimentari, consegna della spesa, servizi infermieristici a domicilio), sia dal punto di vista del sostegno psicologico che si sono trovati a dover dare a tutti quelli che hanno contratto il virus o comunque obbligati alla quarantena.

Servizi Sociali

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune si identifica come un servizio territoriale di base e si occupa principalmente di alcune "categorie di persone" che sono, nella fattispecie, anziani, cittadini extracomunitari e nuclei familiari in difficoltà sia di carattere sociale che economico.

I servizi rivolti ad altre categorie di utenze, quali la tutela dei minori, gli interventi per i cittadini disabili fisici e mentali fino al compimento del 65^o anno di età, sono espressamente stati delegati dal Comune all'Azienda ULSS n. 4.

L'Ufficio di Servizio Sociale di questo Comune, comunque, ha scelto di operare secondo una filosofia di "lavoro di rete", in un'ottica di integrazione dei servizi (Legge Quadro 08.11.2000, n. 328), collaborando attivamente con:

- i servizi specialistici dell'Azienda ASSL n. 4 "Veneto Orientale";
- l'Istituto Comprensivo E.Toti;
- gli altri Comuni (in modo particolare con quelli che rientrano nel territorio dell'Azienda ASSL n. 4);
- i diversi Istituti assistenziali e di ricovero presenti nel territorio;
- la Città Metropolitana di Venezia e la Regione Veneto;
- le diverse realtà del privato sociale che hanno sede nel Comune di Musile, ma anche con quelle che hanno sede nei Comuni limitrofi.

L'obiettivo primario di questa operatività consiste nell'agevolare il più possibile l'accesso ai servizi da parte dei cittadini per evitare che diventino, oltre che portatori di un problema, anche dei continui migratori, rimbalzati dai diversi servizi alla ricerca di avere risposte concrete ai loro bisogni.

Tra le risposte concrete messe in atto vi sono:

Sostegno al mantenimento del reddito sociale per le persone e le famiglie che si trovano in difficoltà.

Il Consiglio Comunale in data 30.03.2009 ha approvato un regolamento comunale per la disciplina delle attività socio assistenziali organizzate dal Comune ed utilizzo della situazione economica nelle procedure di accesso (DCC n. 461 del 30.03.2009).

In attuazione del suddetto regolamento non vengono erogati contributi economici, se non in situazioni straordinarie, ma si provvede al pagamento delle utenze o all'acquisto di generi alimentari.

Da evidenziare che è in aumento la condizione di famiglie che, a causa della perdita del lavoro, rilevano la mancata soddisfazione dei bisogni primari; tale condizione incide in modo significativo anche su servizi comunali quali la mensa ed il trasporto scolastico.

Quindi è necessario individuare delle risorse economiche che siano sufficienti per fronteggiare le necessità, mantenendo comunque inalterato il principio secondo cui gli aiuti devono essere temporanei e non si deve creare una condizione di dipendenza passiva dai servizi.

Contemporaneamente, si ritiene importante rafforzare sempre più i rapporti con associazioni del privato sociale che, a diverso titolo, riescono ad intervenire con ulteriori aiuti per gli indigenti (Caritas, Associazioni di volontariato etc.).

Assistenza domiciliare alle persone e alle famiglie che hanno bisogno di sostegno al proprio domicilio, sia per quanto riguarda aspetti di igiene che di socializzazione o di accompagnamento in luoghi di prima necessità, al fine di evitare processi di istituzionalizzazione che sono alienanti sia per chi li subisce, sia per chi è costretto a ricorrervi.

Si segnala una significativa fluttuazione delle richieste di presa in carico nel corso dell'anno, ma si ritiene comunque di monitorare l'assetto attuale mantenendolo, razionalizzando il lavoro dei quattro operatori attualmente operativi a tempo pieno per a fronteggiare in modo efficace le esigenze.

Gli operatori sono dipendenti di una Cooperativa Sociale di tipo A.

Il Servizio di cui sopra, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L.120/2020, è stato affidato direttamente, con procedura in MEPA, all'operatore economico uscente per un periodo di mesi sei con decorrenza dal 01.01.2021.

L'ufficio competente sta predisponendo gli atti per il nuovo contratto di appalto del servizio.

Servizio di accompagnamento con mezzo attrezzato.

Si è consolidato negli anni il rapporto di collaborazione con l'Associazione di Volontariato "I Musili", per il servizio di accompagnamento con mezzo attrezzato "MGG", al fine di dare risposta alle numerose richieste di trasporto da parte dei cittadini che si trovano in situazione di difficoltà. Le singole richieste vengono valutate dall'Assistente Sociale del Comune, al fine di favorire le persone sole e che hanno necessità di tipo primario e poi organizzate dall'Associazione medesima.

La suddetta Associazione ha provveduto ad acquistare in proprio un ulteriore mezzo ed è stata predisposta una convenzione avente ad oggetto il servizio con l'utilizzo di entrambi i mezzi.

La convenzione attuale scade in data 17.04.2021; dato il notevolissimo valore aggiunto dei servizi svolti dall'Associazione, detta convenzione verrà sicuramente rinnovata alle medesime condizioni.

Nel 2018 è stata poi stipulata una seconda convenzione con la medesima Associazione relativa al Servizio di Trasporto Gratuito a favore dei cittadini per facilitare l'accesso al capoluogo. Dati i risultati positivi, la stessa è stata rinnovata anche negli anni successivi.

Contributi regionali

Gli Uffici sono coinvolti soprattutto per quanto concerne la diffusione delle informazioni, l'accesso, la verifica dei requisiti e la liquidazione, in tempi il più ravvicinati possibile, di corresponsioni legate a:

- Assegno di cura
- Libri di testo e borse di studio
- Abbattimento barriere architettoniche
- Assegni di maternità e per nuclei familiari numerosi
- Contributi per famiglie con quattro figli a carico o parti trigemellari
- Sostegno reddito di inclusione (RIA), povertà educativa, sostegno affitti
- Buoni alimentari
- Contributi per nuclei monoparentali

Inserimento in strutture di ricovero tutelari

I Servizi intervengono per quanto concerne le situazioni di persone anziane o disabili o minori che, per diverse ragioni, non hanno una rete familiare adeguata o in grado di farsi carico delle loro

necessità, considerando la risorsa del ricovero come ultima possibilità e dopo aver valutato o sperimentato l'inadeguatezza di interventi alternativi.

Il carico della spesa dei suddetti ricoveri viene sostenuto dal Comune solo ed esclusivamente quando trattasi di persone sole, senza mezzi finanziari o in seguito a specifici provvedimenti del Tribunale.

Si cerca di promuovere la possibilità di ricoveri "temporanei di sollievo" in accordo con l'Azienda ASL 4, al fine di alleviare, per un periodo di tempo, le famiglie dal carico assistenziale, senza ricorrere, dove possibile, a ricoveri definitivi.

Negli anni precedenti si era verificato un considerevole aumento delle situazioni di disagio di minori ed il conseguente allontanamento dalle famiglie di origine, per cui la spesa a carico dell'Ente è stata particolarmente significativa.

Si osserva che i ricoveri disposti con decreto del Tribunale per i minorenni di Venezia sono in continuo aumento.

L'Ufficio dei Servizi Sociali continua a sostenere, in collaborazione con i Servizi dell'ASL 4 di San Donà di Piave, l'istituto dell'affido familiare, attraverso una campagna di sensibilizzazione aperta soprattutto ai nuclei familiari che potrebbero accogliere dei minori nel loro nucleo per un periodo determinato di tempo e con l'obiettivo di un futuro reinserimento nella famiglia di origine. Si ritiene infatti che l'affido familiare sia una risorsa importantissima sia per il singolo che per l'intera comunità.

Promozione dell'agio.

Oltre ad interventi che mirino a soddisfare bisogni di tipo assistenziale, il servizio sociale comunale rimane comunque attento anche a favorire e ricercare situazioni di promozione dell'agio che favoriscano la socializzazione anche delle fasce di cittadinanza più deboli, attraverso l'organizzazione:

- di soggiorni climatici per anziani;
- di momenti ricreativi, feste, concerti in collaborazione con il Progetto Minori ASL 4 e con le Associazioni giovanili;
- di momenti di aggregazione ed integrazione con le etnie più disponibili presenti sul territorio.

Nel 2020 queste attività sono state sospese a causa della pandemia e per l'anno 2021 saranno oggetto di una attenta valutazione a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Politiche giovanili

Il disagio minorile e giovanile è una realtà in costante aumento riscontrabile in tutto il territorio, non solo per il Comune di Musile di Piave, per cui si ritiene quanto mai indispensabile l'attuazione di attività mirate ai minori in modo particolare agli adolescenti, sia comunitari che extracomunitari oltre ad una progettualità rivolta ai genitori, dato che quest'ultimi appaiono sempre più in difficoltà nel loro ruolo educativo e di sostegno ai figli.

Anche per l'anno 2021 si ritiene importante proseguire il rapporto, ormai consolidato, con le parrocchie, con il privato sociale e con l'ASL n. 4, per l'organizzazione di attività estive rivolte ai minori, cercando di promuovere e sostenere le iniziative locali, piuttosto di pensare a degli interventi che si sostituiscano alle stesse. Si ritiene infatti che, in questo modo, si possa dare continuità a servizi promuovendo e utilizzando risorse umane che appartengono al proprio tessuto sociale e che meglio di altre possono farsi interpreti delle esigenze del proprio territorio.

E' stata rinnovata la convenzione con l'Oratorio Don Bosco per il progetto "**Dopo la campanella**", ed è stato creato un collegamento anche con l'I.C. E.Toti per meglio monitorare gli accessi al servizio ed eventualmente coordinare gli interventi a favore dei minori frequentanti, attività coordinata dai Servizi Sociali e che proseguirà nell'anno 2021.

Con riferimento all'accordo di programma in vigore tra l'Azienda ULSS n. 4 – Progetto minori e altri 10 Comuni del territorio, procede l'esperienza del “**Centro Giovani**” di Musile di Piave, uno spazio dedicato agli incontri tra giovani con l'animazione di educatori professionali.

Dal 2013 il Centro è entrato a pieno regime con l'attivazione dei laboratori creativi, proposti dai gruppi giovanili delle diverse frazioni del territorio (creazione di un sito internet e di un giornalino dedicato esclusivamente ai giovani). Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 69 del 17.11.2017 è stato approvato il nuovo accordo di programma tra l'ULSS 4 e i Comuni del Veneto Orientale per la gestione di progetti educativi, di animazione, di promozione e di prevenzione a favore dei minori e dei giovani per un ulteriore triennio (2018-2020), l'accordo di programma è stato rinnovato alle medesime condizioni fino al 31.08.2021.

Per l'anno 2021, si proseguirà con la rete di collaborazione avviata con le realtà sociali del volontariato e della cultura che, a diverso titolo, operano nel territorio. Continua la proficua collaborazione con l'AVIS di Musile di Piave e con l'Associazione di Volontariato.

Ufficio casa

L'obiettivo principale dell'organizzazione dell'Ufficio è quello di rappresentare un punto di riferimento costante per i cittadini che hanno i requisiti per accedere all'edilizia popolare o che già ne usufruiscono, al fine di agevolare le assegnazioni e stimolare l'attenzione per il patrimonio immobiliare dell'ATER perché esso sia reso disponibile per gli abitanti di Musile.

Il problema abitativo è sempre in continua crescita, dato che gli affitti proposti dal mercato diventano sempre meno accessibili per le famiglie con monoreddito e con figli piccoli a carico, o per i pensionati, oltre al fatto che il mercato degli affitti non riesce a soddisfare le esigenze del territorio.

Al 31.12.2020 la Società Musile Servizi e Patrimonio, affidataria dal 2016 della gestione del patrimonio immobiliare ERP del Comune, è stata messa in liquidazione. Pertanto, da gennaio 2021 il Comune è subentrato nel contratto in essere con lo studio privato di cui si avvaleva la Società per la gestione degli immobili ERP dell'Ente.

I risultati di tale gestione sono stati molto positivi, sia per quanto riguarda un rigoroso controllo della gestione economica, sia per quanto riguarda il rapporto con la cittadinanza che ha tratto un notevole vantaggio dal fatto di poter avere un interlocutore logisticamente più accessibile, tanto da prorogare il servizio nei limiti di quanto previsto dalla norma. A fine 2019 è stata indetta procedura di gara per l'assegnazione con durata triennale del servizio, che è stato nuovamente affidato alla Ditta uscente.

Nel 2019 l'Ufficio casa del Comune aveva emanato il bando per l'assegnazione degli alloggi comunali: la procedura, seguita in convenzione con l'ATER di Venezia, si sta per concludere e a breve saranno assegnati gli alloggi disponibili alle persone risultate idonee e di cui alla graduatoria definitiva pubblicata all'albo pretorio comunale in data 28.12.2020.

L'ufficio casa poi, in collaborazione con i Servizi Sociali, continuerà a monitorare le situazioni di emergenza abitativa anche attraverso l'utilizzo dei minialloggi di Piazzetta del Donatore.

Servizi all'infanzia

In questi anni si è cercato di dare un continuo impulso al servizio attraverso:

- un'adeguata informazione alle famiglie mediante un contatto personalizzato per tutti i nuclei potenzialmente interessati;
- il mantenimento delle rette, al fine di agevolare la frequenza di coloro che hanno particolari esigenze lavorative;
- l'applicazione dei criteri per l'accesso ai contributi comunali per tutti coloro che hanno un reddito basso.

Per l'anno 2021 l'importo delle rette è stato mantenuto inalterato, sempre nell'ottica di non pesare eccessivamente sulle famiglie e mantenendo inalterati gli obiettivi principali.

Associazionismo

Per l'anno 2021, per quanto concerne l'Associazionismo sociale si ritiene necessario continuare a perseguire i seguenti obiettivi, nonostante a causa della pandemia la maggior parte delle associazioni siano chiuse:

- A) favorire la crescita sociale della Comunità locale attraverso una conoscenza dei servizi istituzionali e non;
- B) favorire la messa in rete delle realtà che a diverso titolo operano sul territorio comunale;
- C) favorire la coscienza collettiva sul tema del volontariato;
- D) individuare delle attività concrete in cui le Associazioni di Volontariato e il Comune uniscano le loro risorse;
- E) proseguire il rapporto di collaborazione tra i Servizi Sociali comunali e l'Associazione "I Musili" per la gestione del Centro Sollievo, che accoglie persone affette da patologie di demenza non gravi, per momenti ricreativi e di socializzazione, presso il Centro Diurno di piazzetta del Donatore.

Per quanto riguarda i due Centri Diurni, (presso il capoluogo e presso la frazione di Croce), nel 2019 è stata espletata la gara per l'affidamento dei medesimi. Per il Centro Diurno della frazione di Croce è stata confermata l'Associazione Crocivia, per il Centro Diurno del Capoluogo la gestione è stata affidata congiuntamente alle Associazioni "Coloramente" e "I Musili".

Relativamente all'attività del Centro Sollievo, gestito dall'Associazione "I Musili", in questi anni si è avuta conferma della validità del servizio avviato come sollievo per le persone che lo frequentano e per le loro famiglie.

Si registra nel complesso una frequenza continua da parte di tutti (rare assenze sono dovute a motivi di salute transitori) con soddisfazione sia da parte degli anziani che da parte delle loro famiglie; per alcune situazioni si è potuto rilevare un significativo miglioramento delle condizioni generali dell'anziano, con anche recupero di benessere, capacità di relazione, recupero/mantenimento di alcune abilità. Il gruppo degli anziani e dei volontari è ben coeso; il tutto indica che l'attuale organizzazione e la collaborazione con le figure di riferimento esterne al Centro, la gestione degli inserimenti, il supporto ai familiari ha trovato un equilibrio funzionale ed un buon lavoro di sostegno.

I volontari si stanno inoltre attivando delle nuove progettualità, tenendo conto sia delle indicazioni che arrivano dal coordinamento dei Centri Sollievo a cui partecipano ma anche dei bisogni specifici che vengono segnalati sul territorio di Musile.

Nel 2021 si spera che le attività possano riprendere regolarmente.

Nel 2020 il Comune ha realizzato con successo il progetto regionale RIA "REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA", ai sensi della DGR 1622/2017 finalizzato al reinserimento sociale e/o lavorativo delle persone appartenenti a fasce sociali deboli mediante inserimenti lavorativi presso organizzazioni di volontariato. L'intenzione è quella di proseguire anche per il 2021 cofinanziando il progetto in modo tale da aumentare il numero di inserimenti lavorativi.

LPU (Lavori di pubblica utilità): nel 2019 è stato pubblicato il Bando per l'individuazione di 2 persone residenti a Musile di Piave da avviare al lavoro con la progettualità finanziata dalla Regione Veneto. I progetti sono stati realizzati nel corso del 2020. Per il 2021 la Regione Veneto rifinanzierà i progetti ed è intenzione dell'Amministrazione di aderirvi.

Reddito di cittadinanza: nel 2019 è stato istituito il Reddito di Cittadinanza come misura di contrasto alla povertà. I Servizi Sociali Comunali sono inseriti nel circuito degli enti coinvolti dalle

misure del RdC in quanto responsabili della gestione dei Patti di Inclusione Sociale per i Cittadini inviati. Per l'espletamento di queste procedure, e per l'attuazione di tutte le misure finanziate anche dalla Regione Veneto per il Contrasto alla Povertà, è stata assegnata al Comune di Musile di Piave, un'Assistente Sociale per 5 ore la settimana ad integrazione dell'organico presente. Tale attività proseguirà **anche per il 2021**.

Sostegno all'abitare: La Giunta Regionale con deliberazione del 5 novembre 2019, n. 1643, ha approvato i criteri sulla base dei quali procedere alla ripartizione, tra le Amministrazioni comunali, del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (FSA) anno 2019, riservando la partecipazione ai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (dati ISTAT 2017) e che abbiano ricevuto domande idonee in occasione del procedimento FSA 2015, ultima edizione del Fondo. Successivamente la Regione Veneto con DGR n. 1189 del 18.08.2020 ha fissato i criteri per il bando FSA2020, rimandando a provvedimenti successivi l'indizione del bando 2019 e 2020 con l'intento di agevolare i cittadini.

Il Comune di Musile di Piave, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione, ha provveduto ad aderire ad entrambe le delibere regionali, impegnandosi a cofinanziare i bandi con fondi propri.

Nel mese di Novembre 2020 è stata avviata la procedura che riuniva entrambi i bandi, 2019 e 2020 e ad oggi sono in atto le ripartizioni dei contributi da parte della Regione.

In una seconda fase saranno liquidati ai soggetti idonei gli importi risultanti dai riparti.

Sportelli attivi presso il Comune

Al fine di contrastare il fenomeno della violenza di genere nelle sue molteplici sfaccettature, di creare degli spazi di ascolto offrendo un aiuto concreto a chi vi si rivolge nonché di offrire un supporto concreto in materia di pari opportunità, in applicazione della L.R. n. 5/2013 recante "*Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne*", è attivo presso il Comune:

Uno Sportello di ascolto volto ad offrire consulenze psicologiche e legali alle persone oggetto di violenza domestica o *stalking*, totalmente gratuite, aperto in collaborazione con la Fondazione Ferrioli Bo che gestisce il Centro Antiviolenza e Antistalking "*La Magnolia*" a San Donà di Piave.

Nel 2020 lo sportello non ha operato in presenza ma da remoto.

La Medicina Integrata

L'Amministrazione Comunale, di concerto e in collaborazione con l'ULSS 4, ha definito ed approvato una progettualità volta ad assicurare la continuità dell'assistenza e delle cure in maniera uniforme e appropriato nell'ambito del territorio comunale, sfociata nella concreta fruizione di locali dedicati a servizi di **medicina integrata** (e ad altri servizi sempre nell'ambito sanitario), nei quali il personale medico ha cominciato ad operare garantendo il servizio all'interno di ampie fasce orarie.

In tal senso nel 2019 è stato avviato, nei medesimi locali, il Punto Prelievi che prevede l'effettuazione di prelievi di materiale biologico ed il trasporto dei medesimi presso il P.O. di San Donà di Piave 2 volte/settimana con la possibilità di ritiro dei referti anche presso le farmacie esistenti nel territorio comunale. Il servizio di trasporto di impegative e materiale è efficacemente svolto dai Musili previa convenzione con il Comune.

In occasione dell'attuale stato di emergenza sanitaria da COVID-19, il rapporto di collaborazione tra Comune, ASL 4 e medici di base si è ulteriormente consolidato: il Comune ha infatti messo a disposizione alcuni spazi nei quali si sono svolte le vaccinazioni antinfluenzali rivolte alla popolazione (residente e non) collaborando concretamente, anche attraverso le associazioni del territorio, alla buona riuscita della campagna vaccinale ed è inoltre intervenuto a supporto dei medici di base installando dei gazebo per l'effettuazione dei tamponi rapidi alla cittadinanza.

BIBLIOTECA, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO RELATIVO. SPORT, TEMPO LIBERO E ASSOCIAZIONISMO RELATIVO. UFFICIO ISTRUZIONE

Premessa

Nel corso dell'anno 2020, la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID19 e le conseguenti norme per farvi fronte, emanate con i vari DPCM succedutisi, hanno profondamente alterato la gestione dei servizi afferenti all'Unità Operativa, prima con la loro chiusura totale, durante il periodo di lockdown e poi con la necessità di riorganizzarli completamente in vista della loro possibile riapertura completa (servizi a supporto dell'attività scolastica, refezione scolastica, trasporto scolastico) o parziale (servizi a supporto dello sport, palestre, impianti sportivi, servizi culturali e bibliotecari).

Alla fine dell'anno 2020, la situazione complessiva era la seguente:

- servizi scolastici (refezione, trasporto e altri) funzionanti a regime;
- servizi sportivi parzialmente funzionanti, con le palestre comunali utilizzate in orario extrascolastico da una sola associazione e gli impianti sportivi comunali utilizzati parzialmente (calcio, pallamano) o chiusi (tennis/calciotto);
- servizi culturali sospesi, dopo che in estate era stato possibile allestire un minimo programma estivo di manifestazioni: *Musilestate 2020*;
- servizi bibliotecari disponibili in forma minima (prestito librario e restituzione volumi attivi solo su prenotazione; tutti gli altri servizi al pubblico sospesi).

Per l'anno 2021 non è possibile, in questo momento, determinare precisamente la quota dei servizi afferenti all'Unità Operativa che sarà possibile rendere disponibili e la relativa tempistica. Tutto dipenderà dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dall'efficacia delle misure introdotte per la sua soluzione. Sicuramente i servizi scolastici saranno garantiti mentre per quelli sportivi, culturali e bibliotecari saranno riaperti progressivamente, se e quando lo permetterà la situazione contingente.

In ogni caso, l'Unità Operativa ha predisposto il proprio programma completo di attività, che verranno realizzate se le condizioni della pandemia lo permetteranno. Alla luce del trend attuale, si ritiene che, comunque, verso al fine dell'anno la situazione potrà normalizzarsi, con la messa a disposizione del pubblico di tutti i consueti servizi.

Ufficio Cultura

I servizi culturali si struttureranno al fine di realizzare gli indirizzi delineati dall'Amministrazione Comunale per:

- promuovere la formazione di un tessuto sociale culturalmente forte ed omogeneo, capace di sostenere lo sviluppo di un territorio che si sta sempre più strutturando come una cittadina;
- favorire la conoscenza delle radici storiche del territorio;
- promuovere la riscoperta e la conoscenza del territorio, nell'ottica della valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche.

Coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Cultura nel 2021 lavorerà per promuovere e realizzare attività e manifestazioni, organizzate direttamente o in collaborazione con altri soggetti (siano essi Enti e/o Associazioni), compreso l'Istituto Comprensivo "E. Toti".

Nell'ambito della *promozione della formazione di un tessuto sociale culturalmente forte ed omogeneo* si promuoveranno attività culturali di sviluppo e conoscenza come:

- quelle in occasione del **Giorno della Memoria** (27 gennaio);
- quelle in occasione del **Giorno del Ricordo** (10 febbraio);
- iniziative in occasione delle **Festività Natalizie** (concerti natalizi con le corali parrocchiali e non, animazioni e attrazioni nelle piazze, la Befana e il Pan e Vin);

- **Musilestate edizione 2021**, programma di attività culturali e ricreative estive organizzato e realizzato dall'Amministrazione Comunale, con un cartello di eventi e manifestazioni pubbliche, che spazieranno dalle **rappresentazioni teatrali** nel capoluogo e nelle frazioni, ai **concerti musicali** (anche in collaborazione con la Scuola di Musica del Comune di Musile di Piave "C. Monteverdi" e altre Associazioni), alla rievocazione storico-folcloristica "Patto Solenne d'Amistà", ecc.;
- il **16° Concorso Internazionale "Musica Insieme"**, realizzato in collaborazione con la Scuola di Musica del Comune di Musile di Piave "C. Monteverdi" congiuntamente con l'Associazione Culturale Musicale "Musica Viva"; va ricordato che nel 2021 scade anche la convenzione per la gestione della Scuola Comunale di Musica "C. Monteverdi" e che sarà quindi necessario realizzare le procedure (gara) per l'individuazione del nuovo soggetto gestore per gli anni seguenti;
- mostre e conferenze tematiche, in collaborazione con privati e associazioni del territorio.

Il medesimo indirizzo sarà perseguito anche attraverso la proposta di iniziative ricreative e culturali che possano aggregare i vari soggetti sociali, facendoli interagire tra di loro. In questo ambito si opererà per la realizzazione, in collaborazione con le Associazioni del territorio, delle manifestazioni pubbliche quali:

- **San Valentino e il Carnevale;**
- **Patto Solenne d'Amistà del 7 agosto;**
- **San Martin.**

Anche quest'anno sarà data particolare attenzione alla manifestazione "Patto Solenne d'Amistà", (organizzata congiuntamente con l'Associazione Pro Loco di Musile di Piave), potenziandone l'aspetto di rievocazione storica e cercando di inserirla nel circuito delle iniziative turistiche del territorio.

L'azione volta a favorire la conoscenza delle radici storiche del territorio e a promuoverne la riscoperta e la conoscenza nell'ottica della valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche, proseguirà con:

- iniziative che promuovano la conoscenza della **Piave** e della **Laguna Nord** anche attraverso il coinvolgimento del Centro di Educazione Ambientale "**La Piave Vecchia**", recentemente oggetto di un "rilancio" complessivo, con la ristrutturazione dei locali, degli allestimenti, delle attrezzature e delle attività;
- la prosecuzione del **progetto Romea Strata**, proposto dall'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, che prevede l'inserimento del comune di Musile di Piave nel tracciato di uno dei percorsi storici dei pellegrinaggi romei medievali, riproposti in chiave moderna sulla falsariga di quanto accade con il *Camino de Santiago* in Spagna.

La dimensione e l'articolazione dei programmi annuali dell'Ufficio Cultura richiedono un costante coordinamento con altri Servizi comunali, negli interventi per la realizzazione delle varie manifestazioni. A tale scopo, l'Amministrazione predisporrà un preciso programma annuale, d'intesa con gli Uffici Comunali coinvolti, secondo le indicazioni degli Assessorati di competenza.

Il programma, pur nei limiti della flessibilità richiesta dalla struttura, costituirà la base delle iniziative. Stante l'attuale emergenza sanitaria, a seconda della situazione, le varie iniziative verranno realizzate "in presenza" o, se non sarà possibile, in forme alternative on-line.

Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica proseguirà, nell'anno 2021, il potenziamento della propria organizzazione, affinando tutte le procedure al fine di erogare il miglior servizio possibile.

La Biblioteca Civica e l'Ufficio Cultura sono da tempo impegnati nello studio e nella redazione del progetto organizzativo relativo al Centro Culturale, comprensivo dell'orario di apertura al pubblico, dei servizi da erogare, dei regolamenti interni per l'accesso a tali servizi, delle tariffe da applicare, del fabbisogno di personale e della sua articolazione rispetto a servizi, orari di apertura, ecc. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla progettazione delle attività volte al consolidamento e avviamento dei vari servizi, con l'obiettivo di estrinsecare al massimo le possibilità date dalla struttura.

In particolare:

- sarà rivisitato e aggiornato il Regolamento della Biblioteca, integrandolo con quello per l'utilizzo di Internet e con le modalità per la produzione di copie e stampati nonché con gli indirizzi per l'utilizzo della sala polivalente, nell'intento di redigere una vera e propria Carta dei Servizi Culturali del Comune di Musile di Piave;
- verrà studiata la possibilità di realizzare un logo specifico per la Biblioteca e per la sua Sezione Ragazzi;
- proseguirà l'attività di catalogazione informatizzata del patrimonio e il servizio di prestito automatizzato, anche intersistemico e interbibliotecario;
- continuerà l'attività di revisione dell'archivio librario, con predisposizione delle eventuali procedure per lo scarto;
- si riattiverà l'attività di promozione della lettura presso i bambini/ragazzi del comune, già proposta in passato, più volte interrotta per motivi di carenza di spazi adeguati e successivamente ripresa, con la riproposizione dei *Percorsi di lettura* (attività ludiche di promozione della lettura) a favore degli alunni delle ultime classi della Scuola dell'Infanzia, delle classi della Scuola Primaria e di quelle della Scuola Secondaria di Primo Grado, con l'obiettivo, in prospettiva, di coinvolgere nell'attività tutti gli alunni delle scuole di Musile di Piave;
- si riproporranno, come in passato, iniziative di presentazione pubbliche di libri, con particolare attenzione agli autori locali;
- si darà vita a iniziative e rassegne su varie forme d'arte, compresa la fotografia, coinvolgendo gruppi, club e associazioni di appassionati.

Si approfondirà inoltre la rivisitazione e standardizzazione di tutte le procedure, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, compresa anche la verifica dell'orario di apertura al pubblico e dell'orario di servizio degli operatori.

Per quanto riguarda il personale in servizio, esso è costituito da due unità di personale dipendente, che articola il proprio orario di servizio (pari a 36 ore settimanali) su due settimane tipo, e da due unità di personale esterno, fornito da una cooperativa specializzata, che articola il proprio orario di servizio (pari a 21 ore settimanali) su due settimane tipo, in affiancamento al personale dipendente.

Continuerà la disponibilità, per il pubblico, del Centro di pubblico accesso a Internet "P3@Musile", dove sarà possibile utilizzare n. 6 postazioni informatiche più n. 4 tablet per l'accesso gratuito ad Internet, con servizio di assistenza e di acculturazione da parte del personale, durante tutto l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca Civica.

Si procederà al potenziamento dell'offerta culturale e del patrimonio librario, con l'acquisizione di nuovi volumi, provenienti anche dalle numerose donazioni di privati.

Il rapporto con il Sistema Bibliotecario Museale della Provincia di Venezia (SBMP), attualmente a regime, sarà ulteriormente consolidato; si dovrà comunque chiarire la gestione del servizio di prestito interbibliotecario, che in passato era attuato in collaborazione con SBMP, che però poi lo ha sospeso per morivi finanziari, lasciandone l'onere (anche economico) alle singole biblioteche del Sistema.

Continuerà e sarà migliorata la fornitura del servizio Internet in biblioteca, sia per chi usufruisce delle postazioni del Centro P3@ Musile, sia per chi utilizza hardware proprio, connettendosi wi-fi.

Va segnalato che nel 2021, essendo la Biblioteca Civica del tutto inserita nel Polo Regionale SBN, l'offerta ai cittadini/clienti si confermerà ad un alto livello, anche grazie all'OPAC, l'interfaccia del catalogo disponibile on line per gli utenti, che potranno consultarlo anche da casa (oltre che da una postazione dedicata in biblioteca), eventualmente prenotando libri, facendo proposte d'acquisto, elaborando bibliografie personali e archiviandole in uno spazio dedicato, ecc.

L'esperienza del Gruppo di Lettura, formatosi all'interno della Biblioteca Civica nel 2014 e proseguito negli anni successivi, continuerà e si consoliderà. Infatti, all'interno del GdL è nato un gruppo di Lettori Volontari, che progressivamente e in maniera autonoma hanno dato vita a iniziative di promozione della lettura per giovani e adulti, come *reading*, letture interpretate, manifestazioni particolari, ecc. A supporto di tale esperienza potranno essere attivati, da parte della Biblioteca Civica, corsi di formazione specifici.

Vanno segnalati infine due importanti progetti che la Biblioteca Civica realizzerà nel corso del 2021, previsti per l'anno precedente ma rimandati a causa della situazione creata dalla pandemia da COVID19:

- l'attivazione di attività relative al Progetto Nazionale "Nati per leggere", compresa la realizzazione, presso la sezione Ragazzi, di un Baby Pit Stop (spazio attrezzato per l'allattamento);
- la creazione di un sito web specifico della Biblioteca Civica: www.bibliotecamusile.it.

Le attività culturali proposte dalla Biblioteca Civica a supporto delle proprie funzioni istituzionali saranno contenute in un programma annuale, redatto secondo le indicazioni dell'Assessorato competente e tenuto conto delle risorse economiche, strutturali e umane disponibili.

Stante l'attuale emergenza sanitaria, a seconda della situazione, le varie iniziative verranno realizzate "in presenza" o, se non sarà possibile, in forme alternative on-line.

Ufficio Sport e Tempo Libero

Continuerà il monitoraggio sulle convenzioni relative alla gestione degli Impianti Sportivi Comunali.

Va ricordato che, nel 2021, dopo varie proroghe, scadrà la vigente convenzione sperimentale per la gestione della nuova Piastra Polifunzionale coperta (attualmente in regime di proroga annuale), sita presso gli Impianti Sportivi Comunali di Via Argine San Marco inferiore. Recentemente sono stati ultimati gli spogliatoi della struttura e quindi ora si potranno attivare e realizzare tutte le procedure relative alla gara, necessaria per l'affidamento della gestione della Piastra medesima per i prossimi anni.

Relativamente agli Impianti Sportivi di Via Argine San Marco Inferiore e di Via San Giovanni, va ricordato altresì che nel 2021 scadrà la vigente convenzione per la gestione degli stessi e che si dovranno attivare e realizzare tutte le procedure relative alla gara, necessaria per l'affidamento della gestione degli Impianti medesimi per i prossimi anni.

L'Impianto Sportivo Comunale di tennis/calcetto di Via Argine San Marco Inferiore, in questo momento provvisoriamente messo nella disponibilità del soggetto gestore dell'Impianto Sportivo Comunale di calcio, vedrà la propria gestione messa a gara, nel corrente anno, insieme agli Impianti Sportivi di calcio di Via Argine San Marco Inferiore e di Via San Giovanni.

Poiché le competenze in merito alle citate convenzioni sono divise tra vari Uffici (Ufficio Tecnico per le opere di miglioria e i consumi; Servizi Finanziari per il monitoraggio sui pagamenti dovuti; Ufficio Sport per le attività sportive vere e proprie e per le iniziative realizzate in collaborazione con le Associazioni gerenti), si lavorerà per mettere in grado l'Ufficio Sport di coordinare univocamente tali competenze, in modo da poter monitorare in ogni momento lo stato delle convenzioni in essere e conseguentemente correggerne gli eventuali aspetti controversi.

Contemporaneamente e secondo le possibilità concesse dall'emergenza sanitaria, si proseguirà nell'ordinaria gestione dei rapporti con le società sportive e nella promozione - nelle opportune sedi

istituzionali - di eventuali loro progetti di avvicinamento allo sport a favore dei giovani e/o altre categorie di cittadini. Saranno infatti erogati contributi economici alle Associazioni Sportive che da anni operano all'interno delle Scuole di Musile di Piave, realizzando propri progetti di avviamento allo sport (progetti sport a scuola).

Anche le manifestazioni pubbliche organizzate dalle Associazioni Sportive, se programmate, saranno opportunamente sostenute.

Nel mese di marzo, se sarà possibile, su invito della Regione Veneto e in collaborazione con il locale I.C. E. Toti e le varie Associazioni Sportive del territorio, si svolgeranno *"Le Giornate dello Sport"*.

Sempre se sarà possibile, allo scopo di promuovere l'attività sportiva che numerose associazioni propongono ai giovani del territorio comunale, nel mese di maggio l'Amministrazione Comunale realizzerà la manifestazione *"Sportiamo 2021"*. L'evento vedrà il susseguirsi di piccoli tornei, saggi ed esibizioni dei giovani atleti, a cura delle Associazioni Sportive aderenti all'iniziativa. Al termine il Comune premierà tutti i partecipanti.

Si dovranno inoltre affinare le modalità di utilizzo, da parte delle associazioni sportive, delle palestre comunali, in particolare per quanto riguarda la palestra dell'Istituto Comprensivo "E. Toti". La convenzione per la gestione dell'uso di tali palestre, stipulata nel 2017 con l'A.S.D. Sport Educazione fino al 31.08.2020 e prorogata fino al 31.12.2020 è cessata; per consentire l'ulteriore gestione delle palestre comunali anche oltre tale data e fino al 31.08.2021, si dovrà individuare un nuovo soggetto gestore temporaneo, con un affidamento diretto. In previsione del termine di tale affidamento, si metteranno in atto le procedure necessarie per l'individuazione del nuovo soggetto gestore per gli anni seguenti.

Verrà prestata una particolare attenzione alle Associazioni sportive, anche neo costituite, che svolgano attività per i bambini e i ragazzi.

Proprio al riguardo del sostegno dell'avviamento all'attività sportiva dei giovanissimi, l'Amministrazione Comunale realizzerà, per la seconda annata sportiva, la 2020/2021, il progetto "Musile Sport 7-10", che consisterà nell'erogazione, alle famiglie di giovanissimi residenti a Musile di Piave (in età dalla 2^a alla 5^a classe della Scuola Primaria), di un contributo economico (€ 100,00 o € 70,00, rispettivamente a chi si è iscritto per la prima volta a un'attività sportiva o si è iscritto ma lo era già negli anni precedenti) a parziale copertura delle spese di iscrizione/frequenza al corso sportivo frequentato.

Per quanto riguarda le iniziative ricreative e del tempo libero, se programmate, saranno messe in atto le collaborazioni più opportune per associarvi anche attività culturali, per renderle sempre più efficaci; lo stesso criterio verrà seguito anche per le manifestazioni organizzate da privati e/o Associazioni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, come per esempio *Pedalar Gustando*, organizzata dall'Associazione Pro Loco di Musile di Piave.

Le attività culturali e le manifestazioni sportive elencate saranno realizzate o meno a seconda delle risorse disponibili e secondo le priorità individuate di volta in volta dall'Amministrazione Comunale.

Stante l'attuale emergenza sanitaria, a seconda della situazione, le varie iniziative verranno realizzate "in presenza" o, se non sarà possibile, in forme alternative on-line; se anche questo non sarà possibile, le iniziative verranno annullate.

Ufficio Istruzione

Nel pieno dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID19 l'attività scolastica è stata sospesa per quattro mesi, fino alla fine dell'a. s. 2019/2020. In previsione della riapertura delle scuole di Musile di Piave a settembre, nel corso della primavera/estate 2020 sono stati fatti sforzi considerevoli per garantire la ripartenza dell'attività didattica, ricavando ulteriori aule nel plesso della sede dell'I. C. "E. Toti", ristrutturando completamente il locale dell'Aula Magna e quelli della mensa scolastica. Inoltre, in tutti i plessi è stata rivista l'organizzazione del servizio di refezione scolastica

che, per quanto riguarda il plesso della Scuola Primaria “E. De Amicis” presso la sede dell’I. C. “E. Toti”, ha visto completamente rivoluzionato il sistema adottato, con l’introduzione dei pasti somministrati direttamente nelle classi. Anche il servizio di trasporto scolastico è stato adeguato alla normativa anti-contagio da COVID 19.

Nel 2021 gli appalti per l’affidamento della gestione dei servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico, attualmente in fase di proroga, scadranno e si dovrà procedere alla realizzazione delle procedure (gare), necessarie all’affidamento della gestione di tali servizi per gli anni seguenti.

Di norma, esiste da diversi anni un rapporto di stretta collaborazione con l’Istituto Comprensivo “E. Toti”, che ha i seguenti obiettivi:

1. accrescere le occasioni di interdipendenza/integrazione sociale, culturale e didattica tra scuola e territorio;
2. favorire i momenti di scambio e di rapporto tra il personale docente e il personale dipendente del Comune incaricato dei servizi sociali;
3. promuovere e sviluppare iniziative di qualificazione sociale allo scopo di gettare le basi di un sistema formativo integrato, in cui l’Ente Comune e la scuola partecipano in un processo educativo che comprende docenti, alunni, genitori e comunità locale in un contesto territoriale che sta crescendo in termini sociali, economici e culturali;
4. rispondere in modo concreto ed efficace rispetto a servizi a domanda individuale quali la refezione scolastica e il trasporto scolastico.

Detto rapporto si sostanzia in un Accordo di Programma, rinnovato negli anni (l’ultimo, aggiornato, è stato sottoscritto nell’anno 2019), che prevede anche contributi economici da erogare da parte del Comune per le attività e i progetti della scuola (ad es. il progetto “A Scuola Senza Zaino”.

Il Comune contribuisce altresì al funzionamento delle scuole dell’infanzia private paritarie convenzionate, con contributi economici annuali.

Anche per l’anno scolastico 2020/2021, date le diverse esigenze manifestate dall’I.C. E. Toti relativamente al servizio “Mensa Educativa” permarrà solo il servizio di accoglienza prescolastica per gli alunni della Scuola dell’Infanzia Statale “Il Bosco Parlante”.

SERVIZIO TRIBUTI E ACCERTAMENTI – COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA MORTUARIA – CONTROLLO DI GESTIONE

Il Servizio comprende gli uffici Tributi, Commercio/Attività Produttive e Polizia mortuaria oltre che il Controllo di Gestione che risultano riuniti nell'unica area di Posizione organizzativa affidata alla responsabilità del dott. Alberto Salierno.

Fatta salva la minima discrezionalità riservata ai Comuni dal legislatore nazionale in materia di regolamentazione e determinazione delle aliquote e tariffe, nella maggior parte dei casi ricadono sul servizio obblighi imposti dal legislatore o da convenzioni vigenti; ne consegue che in tale ambito la discrezionalità amministrativa è fortemente limitata.

UFFICIO TRIBUTI

L'ufficio si occupa di:

1. Nuova IMU;
2. TARI;
3. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico);
4. Deliberazioni in materia di Addizionale comunale all'IRPEF.

1. Imposta comunale sugli immobili - I.C.I. (capp. 175) / Imposta unica comunale I.U.C./Nuova IMU (capp. 172 - 413)

Il legislatore nazionale, a far data dal 2020, ha abrogato la IUC, istituita con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ad eccezione della componente TARI (tassa rifiuti); nella sostanza, quindi, vengono meno la TASI e la vecchia IMU, sostituite dalla nuova IMU. Abbiamo già avuto modo di osservare che si tratta di una rivoluzione più semantica che sostanziale.

Certamente, la soppressione di due tributi che colpivano la medesima base imponibile produrrà, nel medio termine, risultati positivi in termini di semplificazione, non percepiti nel primo anno di vigenza del nuovo unico tributo poiché l'ennesima modificata in questo settore, indubbiamente, ha destabilizzato le fasce di contribuenti che hanno meno dimestichezza con la materia fiscale. Per contro, la nuova IMU assomiglia troppo alla vecchia ICI per non chiedersi cosa abbia spinto il legislatore ad impegnarsi, per 8 anni, in continue modifiche, salvo dopo tornare, sostanzialmente, al punto d'inizio.

Il nuovo bilancio riproduce in termini di entrate le nuove disposizioni, conservando le entrate sopprese a residuo, sia per la parte derivante dall'autoliquidazione che dall'attività di accertamento, ovvero in competenza limitatamente alla nuova IMU e alla nuova attività di accertamento anche dei tributi soppressi. Tale è anche la ragione per cui continua a permanere un capitolo dedicato all'ICI (ormai soppressa dal 2012).

2. Tassa sui rifiuti TARI (cap. 161)

La gestione continuerà ad essere affidata alla società VERITAS spa che, si ricorderà, ha incorporato il precedente gestore Alisea Spa; l'ufficio si occuperà, come di consueto, dell'approvazione del Piano finanziario, delle relative tariffe e, in generale, del controllo analogo in un quadro totalmente mutato rispetto al passato per la presenza di un nuovo soggetto, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e

Ambiente (ARERA), che, ai sensi dell'art. 1, comma 527, l. 205/2017, si occuperà della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti.

L'Autorità dispone di funzioni legislative, esecutive e giudiziarie, avendo potere sanzionatorio, finalizzate al miglioramento del sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, a garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse.

Già a partire dall'anno 2020, per la definizione del PEF è stato adottato il cosiddetto MTR, nuovo Metodo Tariffario Rifiuti che, semplificando, contiene due principi base:

- 1) la tariffa dell'anno n deve essere minore o uguale alla tariffa dell'anno $n-1$, al netto di adeguati coefficienti correttivi;
- 2) il PEF dell'anno n si basa sul PEF consuntivo dell'anno $n-2$, quindi il PEF 2021 sarà elaborato sulla base del consuntivo 2019.

Altro soggetto coinvolto nell'iter di approvazione del PEF è il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente cui è demandata la competenza in materia di adozione del PEF di bacino, di cui il PEF comunale è parte.

Per quanto attiene alle tariffe, le stesse saranno deliberate nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi con le entrate tariffarie; in termini contabili-finanziari, la gestione del tributo è una mera partita di giro poiché, tanto in entrata quanto in uscita, viene iscritto il medesimo importo.

3. Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico (cap. 265))

L'anno 2021 presenta una sostanziale novità in materia di tributi minori rappresentata dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) che, ai sensi dell'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019, sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province nonché, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee delle aree destinate a mercati, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Per espressa disposizione normativa, il Canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito con i tributi sostituiti, ragione per cui i vecchi capitoli dedicati alle entrate soppresse sono stati sostituiti dall'unico capitolo dedicato al nuovo Canone che, per natura, risulta allocato al Titolo terzo.

Come ogni entrata, nei termini di legge, anche per il Canone unico sarà approvato il relativo regolamento e, analogamente a quanto avveniva per le entrate soppresse, della gestione operativa (riscossione e accertamento) si occuperà la società ABACO spa, concessionaria del servizio.

4. Addizionale Comunale all'IRPEF (cap. 185)

Il sistema tariffario rimane invariato rispetto all'anno 2020 con l'aliquota unica dello 0,8%, affiancata da una fascia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00 che consente di attenuare, in modo significativo, l'impatto del presente tributo sui contribuenti titolari dei redditi più bassi.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Controllo di gestione viene definito come *“la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi”* (art. 197, comma 2, d.lgs. 267/2000). Per efficacia si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per efficienza il rapporto tra risorse impegnate e risultati ottenuti.

Per gli Enti Locali, il C.d.G. è un obbligo imposto dal comma 1 del predetto art. 196 laddove è stabilito che *“Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità”*.

Si tratta di uno strumento strategico di gestione che esplica la sua utilità trasversalmente sia nei confronti della parte politica, chiamata a definire i programmi e a monitorarne l'attuazione, che della parte amministrativa cui sono affidate le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei programmi medesimi.

Per effetto delle mutate disposizioni normative, è stata costituita una Commissione interna per il controllo di gestione, avvenuta con determinazione n. 112 del 24/03/2014, a firma del Segretario generale, la cui presidenza è stata affidata al Responsabile del Servizio Tributi.

La Commissione proseguirà l'attività già condotta attraverso l'implementazione dei centri di costo monitorati (mensa scolastica, trasporto scolastico, consumi di energia elettrica, gestione impianti sportivi, centro culturale, servizio di Polizia locale e Centro per l'infanzia).

UFFICIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE/POLIZIA MORTUARIA

La promozione dello sviluppo è uno dei compiti fondamentali assegnati all'Ente Locale che, nell'esercizio della propria autonomia normativa e nel rispetto dei principi dettati dalla legislazione statale e da quella regionale, può disciplinare le attività amministrative e le forme organizzative a supporto dello sviluppo economico e della promozione del proprio territorio.

Il D.Lgs. 112/1998 e i successivi provvedimenti attuativi hanno trasferito agli Enti Locali funzioni e compiti prima esercitati dallo Stato, attribuendo al Comune un ruolo significativo nella promozione dello sviluppo delle attività produttive locali.

L'attribuzione di compiti di maggiore incidenza nella gestione delle attività produttive esistenti nel territorio comunale, nonché nel supporto di chi vi opera, comporta l'assunzione di maggiori responsabilità da parte dei Comuni che, di fatto, costituiscono un riferimento concreto per gli operatori del settore.

Le annualità 2020 e, purtroppo, 2021 si caratterizzano per l'effetto devastante che la pandemia, tuttora in corso, ha prodotto sul tessuto economico, con settori particolarmente colpiti, come quello dei pubblici esercizi, a causa delle restrizioni imposte dal Governo tese al contenimento del contagio da Covid-19.

In questo contesto, l'ufficio, più che mai, si trova coinvolto nel supportare le imprese nel difficile compito di districarsi tra i numerosi e frequenti provvedimenti statali e regionali, nella consapevolezza di non avere a disposizione possibilità di interventi diretti di natura compensativa.

Informatizzazione ufficio Commercio e servizi cimiteriali

La tendenza a tutti i livelli di privilegiare le procedure e le comunicazioni di tipo informatico, riducendo sempre più il ricorso ai documenti cartacei, detta automaticamente le linee guida da seguire per la gestione anche e, soprattutto, dell'ufficio Commercio/AA.PP. In questo settore, l'avvio, già dal 2011, dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) ne è un esempio.

Proseguirà nell'anno, quindi, l'impegno per l'informatizzazione dei procedimenti e della gestione delle aziende presenti nel territorio al fine di garantire un più efficace ed efficiente controllo oltre che più celeri risposte alle richieste dell'utenza, fatti salvi i limiti già evidenziati nelle relazioni degli anni precedenti.

Analoghe considerazioni valgono per la gestione del servizio di Polizia mortuaria dove l'ottimo lavoro fino ad ora realizzato continuerà nell'anno con l'obiettivo di eliminare, quanto prima, la gestione manuale.



Città di Musile di Piave

Città Metropolitana di Venezia

Bilancio di Previsione 2021



RELAZIONE DELL'AREA VIGILANZA

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Sabrina Spitaleri

PROGRAMMA E MACRO OBIETTIVI DELL'AREA

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, poi prorogato con successive delibere. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una "pandemia", in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale. Da quel momento in poi la libertà di circolazione è stata limitata per ragioni di emergenza sanitaria e sono state adottate varie misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica, sia a livello nazionale che regionale.

La Polizia Locale è stata investita non solo del controllo di queste misure, ma anche nell'espletamento di un ruolo attivo nell'organizzazione delle attività ritenute ammissibili, sia pubbliche che private. Si è messo ancor più in luce in questo frangente come la Polizia Locale costituisca un punto di riferimento immediato per i cittadini, a cui rivolgersi per qualsiasi questione.

Come già indicato in passato, oggi si ha ancor di più la conferma che i compiti del Servizio di Polizia Locale costituiscono un insieme molto vario e complesso, che è andato ampliandosi negli ultimi anni, non solo per il progressivo articolarsi (e complicarsi) della normativa regolante i diversi settori del vivere sociale, ma, anche, per la progressiva rarefazione dell'effettiva presenza, a presidio del territorio, di altre forze dell'ordine (Statali).

I compiti della Polizia Locale spaziano, pertanto, dall'attività di controllo di polizia stradale e di prevenzione, all'attività di controllo in materia commerciale, edilizia, ambientale, veterinaria, all'attività di polizia giudiziaria e all'attività ausiliaria di pubblica sicurezza.

La sicurezza urbana è diventata uno dei problemi più sentiti dai cittadini e la loro attesa si è spostata dallo Stato centrale alle istituzioni più periferiche ed in particolare sui Comuni.

In particolare la microcriminalità, gli atti di vandalismo contro le proprietà pubbliche o private, il mancato rispetto delle regole del vivere civile e delle disposizioni regolamentari e/o legislative rendono precaria la percezione di sicurezza, in quanto tali comportamenti generano un sentimento di ansia prodotto dalla paura o dalla preoccupazione di subire un reato od un qualsiasi illecito o torto.

Risulta pertanto essenziale la presenza nel territorio delle forze dell'ordine e delle locali polizie municipali, al fine di aumentare il senso di sicurezza nei cittadini che è sì un bisogno collettivo, ma anche una sensazione soggettiva diversa tra i vari soggetti.

Le funzioni assegnate alla Polizia Locale si sono molto ampliate rispetto al passato, proprio perché vivono ed agiscono all'interno di una realtà sociale molto più complessa.

Il controllo della circolazione stradale, l'intervento nei sinistri, le operazioni di regolazione viabilità un tempo costituivano l'attività principale – per non dire esclusiva - dei cosiddetti "vigili urbani". Ora tali attività vengono affiancate e addirittura soverchiate da molteplici altre funzioni, che interessano la tutela del territorio e dei cittadini a più ampio spettro. In questo nuovo contesto emerge in modo chiaro che alla "polizia locale" viene affidato un ruolo nuovo, che presenta margini di sovrapposizione nell'operato delle altre forze di polizia.

La **diffusa percezione di mancanza di sicurezza** è uno dei problemi che preoccupano di più il cittadino nella vita di tutti i giorni. Il **D.L. 04/10/2018, n.113** "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" interviene come risposta a questa esigenza. In materia di *sicurezza urbana*, introduce nuove norme che hanno l'obiettivo di aumentare il potere del sindaco, del prefetto e del questore quando si tratta di tutelare l'ordine pubblico ed il decoro urbano. Un esempio di ciò è il c.d. DASPO urbano, ma anche le misure per porre rimedio all'invasione abusiva di edifici e terreni altrui, pubblici e privati.

Novità anche in materia di *immigrazione*, con norme che rendono più difficile la possibilità ai richiedenti asilo di rimanere in Italia, nel caso in cui dovessero compiere dei reati, ma anche raddoppio dei tempi di trattenimento nei centri per il rimpatrio, modifica del permesso di soggiorno umanitario.

In materia di sicurezza pubblica e *lotta al terrorismo*, il decreto prevede una stretta sul noleggio di tir e furgoni e Daspo per i sospettati di terrorismo.

Per la *lotta alla Mafia*, sono previste azioni di contrasto alle infiltrazioni mafiose, con nomina di un Commissario Straordinario negli enti locali o negli appalti pubblici in cui si riscontrino situazioni anomale o sintomatiche di condotte illecite; è inoltre previsto il sequestro e la confisca dei beni appartenuti alle organizzazioni criminali.

Le azioni che la Polizia Locale è chiamata di conseguenza a mettere in campo si realizzano quindi su un ampio spettro, estendendosi alla garanzia di un bene molto più rilevante - la sicurezza personale - valore cui nessuno è più disposto a rinunciare: con ciò le attività di polizia si allargano a tutto quanto può svolgersi sulle aree pubbliche, deputate alla movimentazione di mezzi e persone ed all'esecuzione di attività di tipo commerciale, sociale, sportivo, istituzionale, ecc....

Controllo ed il presidio del territorio si concretizzano nella presenza effettiva sul territorio stesso, con servizi esterni degli operatori di polizia locale, che interagiscono direttamente con i cittadini.

Priorità nei servizi viene data all'attività di polizia stradale, nell'attività cioè tesa alla prevenzione e repressione delle violazioni alle norme del Codice della Strada, ivi inclusi gli interventi in casi di incidenti stradali e in tutte quelle circostanze che risentono di un aggravio della circolazione viabile.

Molteplici le iniziative volte a far fronte a tali difficoltà, prime tra tutte quelle di carattere strutturale, che riguardano cioè la ridefinizione dei principali assi viari e la realizzazione di percorsi più fluidi e più sicuri.

Secondariamente, ma non meno importanti, le azioni di prevenzione e controllo messe in opera dagli organi di polizia stradale, primi tra tutti quelli locali.

La necessità di garantire pronta risposta alle esigenze contingenti, che trovano fondamento nella precisa volontà dell'Amministrazione di fornire un servizio al cittadino quanto più costante e continuo possibile, anche sotto l'aspetto temporale, è tanto più importante quanto più il controllo e il presidio del territorio stesso è efficace e funzionale.

A ciò tendono i numerosi interventi in materia di controllo e vigilanza commerciale ed annonaria, urbanistico-edilizia, socio-sanitaria ed ambientale che - alla pari degli interventi in emergenza - vengono per lo più svolti non di iniziativa, ma su richiesta o segnalazione esterna.

Appare con evidenza pertanto come i compiti assegnati al Comando dall'Amministrazione nonché dalle previsioni normative che definiscono quelli che sono i ruoli di istituto della P.L. costituiscono un insieme piuttosto variegato di attività, diversamente articolate e molto eterogenee nel grado di preparazione e specializzazione tecnico-professionale richiesta agli operatori come pure nelle strategie di organizzazione del servizio e nelle conseguenti modalità operative necessarie al perseguimento degli obiettivi posti.

Entrando nel dettaglio delle attività svolte, preponderante è quella di **polizia stradale**, di regolazione del traffico, nonché gli interventi in caso di incidenti stradali e in tutte quelle circostanze che risentono di un aggravio della circolazione viabile. Con frequenza quasi giornaliera le nostre strade sono interessate da incidenti, dalle conseguenze più o meno gravi, che comportano rallentamenti o addirittura congestionamenti del traffico stradale. Le chiusure temporanee delle autostrade viciniori (per incidenti o per cantieri) hanno come diretta conseguenza il riversarsi nella strada statale, ma anche in quelle provinciali e comunali di migliaia di veicoli che intasano il centro cittadino e la periferia, non strutturate per accogliere in sicurezza tale mole di traffico. Gli spostamenti anche di merci avvengono ancora per lo più su gomma, con conseguente intasamento della rete stradale e compromissione delle matrici ambientali.

Al fine di soddisfare il bisogno dei cittadini di una maggior tutela della qualità della vita, perseguibile con una più incisiva presenza sul territorio, vengono organizzate azioni di controllo con pattuglie dotate di strumentazione atta a accertare eccessi di velocità ma anche abuso di sostanze alcoliche.

Con il D.L.03.08.2007, n. 117 e successivamente con la L.02.10.2007, n.160 è stata fortemente evidenziata la funzione di prevenzione dei controlli di polizia stradale, prescrivendo che le postazioni per il rilevamento della velocità debbano essere preventivamente segnalate e ben visibili; di conseguenza la presenza sul territorio ha funzione prevalente di prevenzione.

L'introduzione dell'istituto della "patente a punti" e la necessità che le postazioni di controllo siano presegnalate hanno avuto come conseguenza la drastica riduzione delle contravvenzioni rilevate e l'innalzamento della proposizione dei ricorsi nella sede amministrativa e soprattutto giurisdizionale. Le puntuali prescrizioni date sulla modalità di esecuzione dei servizi con apparecchiature elettroniche di rilievo velocità vincolano drasticamente le possibilità di controllo stradale nel Comune di Musile di Piave, caratterizzato da un susseguirsi di intersezioni stradali che devono essere considerate per il posizionamento delle attrezzature di rilievo. Ulteriore aggravio è stato dato dalla **sentenza della Corte Costituzionale n.113/2015 depositata il 18/06/2015**, con la quale viene stabilito che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e taratura: a tale obbligo non è però conseguita la strutturazione dei centri preposti: in Italia sono costosi, rarissimi e comportano periodi molto lunghi di mancato utilizzo: l'esempio più eclatante è rappresentato dai controlli degli etilometri, per i quali esistono solo due centri accreditati in tutta Italia e che richiedono un'attesa di circa otto mesi.

L'art.142 comma 12bis del Codice della Strada prevede che le entrate derivanti dall'accertamento delle violazioni ai limiti di velocità mediante apparecchiature debitamente omologate ai sensi dell'art. 142/6° comma del C.d.S., debbano essere **ripartite con gli Enti proprietari delle strade** in cui le violazioni verranno rilevate, ed interamente destinate - secondo quanto previsto dall'art. 142/12-ter - per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. E' stata approvata una Convenzione tra la Città Metropolitana ed il Comune di Musile per la destinazione delle somme derivanti dall'irrogazione delle sanzioni di accertamento alle violazioni dei limiti massimi di velocità lungo le strade provinciali, per cui parte degli introiti andrà annualmente destinata alla C.M.

In materia di **riscossione delle contravvenzioni**, sarà onere del Comando monitorarne l'andamento; è intenzione procedere con cadenza sistematica alla redazione dei ruoli esattoriali, relativi alle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada ed amministrativa varia, la cui riscossione concorrerà nel perseguimento degli obiettivi di bilancio. In conseguenza del **decreto-legge 70/2011**, che ha decretato la cessazione da parte di EquitaliaSpa delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione - spontanea e coattiva - delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei comuni e delle società da essi partecipate, la Giunta Comunale con delibera n.131 del 07/11/2016 ha demandato al Responsabile di Servizio lo svolgimento della procedura negoziata per la selezione di una società cui affidare il servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni al Codice della Strada emesse nell'anno 2014. Con Determinazione n.523 del 28/12/2016 è stata affidata in concessione la gestione del servizio di riscossione coattiva a mezzo di ingiunzione fiscale, relativamente ai mancati pagamenti derivanti da accertamenti per sanzioni amministrative emesse nell'anno **2014** del Comando di Polizia locale, alla ditta ABACO SPA; gli aspetti tecnico - operativi della procedura di riscossione sono stati disciplinati con apposita convenzione. La Ditta fornisce periodici aggiornamenti sulla riscossione delle entrate affidate.

Per ciò che attiene, invece, la riscossione delle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada dall'anno **2017** in poi, è cura del Comando Polizia Locale di Venezia provvedere alla

predisposizione degli elenchi, che vanno poi verificati e validati dal Comando e quindi trasmessi all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. In base alla convenzione sottoscritta per la gestione dei verbali CdS, su richiesta di Venezia, con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27/04/2018 è stato disposto l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Per ciò che attiene la riscossione delle sanzioni non oblate in materia di Codice della Strada anni **2015 e 2016**, nonché delle sanzioni amministrative varie, con deliberazione della Giunta Comunale n.165 del 19/11/2018 è stato parimenti disposto l'affidamento della riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Alla data odierna, risultano essere state iscritte ai ruoli esattoriali tutte le sanzioni al Codice della Strada emesse fino all'anno **2018** compreso.

Al fine di migliorare le problematiche derivanti dall'intensificazione del traffico e di trovare soluzioni che migliorino la **fluidità della circolazione e diminuiscano l'incidentalità**, unitamente all'Area Tecnica vengono elaborate proposte ed avviati studi di fattibilità nei punti che presentano criticità. Tavoli tecnici vengono promossi con ANAS e Città Metropolitana, per coordinare le azioni di pianificazione di opere e segnaletica nel territorio comunale; si menziona – a titolo meramente esemplificativo: la ristrutturazione dell'assetto viario tra la SS14 e le Vie Comunali Marconi e Verdi; l'attraversamento pedonale sulla SS14 in corrispondenza della Via Damiano Chiesa; il raccordo a circolazione rotatoria tra la SP 44 Via Caposile, Via Argine San Marco Inferiore e la Via Martiri; il raccordo a circolazione rotatoria sulla SP 51 Via Piave, i cui lavori verranno eseguiti nel 2021. A questi si aggiungono tutte le proposte di intervento lungo le strade comunali che presentano situazioni di criticità: tra le tante, si menzionano quelle relative a via Via Genova / Giovanni XXIII, Via Bellini e relative strade laterali, e varie altre.

Ai controlli sulle strade dal punto di vista strettamente viabilistico si affiancano e sovrappongono, però, gli interventi aventi ad oggetto tutto quanto può svolgersi sulle aree pubbliche deputate alla movimentazione di mezzi e persone ed all'esecuzione di attività di tipo commerciale, sociale, sportivo, istituzionale, ecc.... Numerosi gli interventi che ci vedono intervenire nella funzione di polizia commerciale, urbanistico-edilizia, socio-sanitaria, veterinaria ed ambientale; le modifiche normative e l'introduzione dell'istituto della SCIA applicabile in numerosi settori comportano nuove strategie di controllo.

Lo stesso **orario di servizio** del Comando viene modificato a seconda di particolari esigenze ed esteso ad alcuni giorni festivi ed alla fascia oraria serale/notturna in precedenza scoperta. Con tale articolazione dell'orario viene assicurata la copertura delle mattine feriali, dei pomeriggi/sera e viene garantita la presenza e/o l'assistenza del personale appartenente al corpo di Polizia Locale a sagre, cortei, processioni, competizioni sportive, nonché manifestazioni di vario genere organizzate sia dall'Amministrazione comunale che da altri Enti ed Associazioni, allo scopo di garantirne il regolare e sicuro svolgimento. La presenza di personale di Polizia Locale nel periodo estivo in orario serale e notturno rappresenta comunque un ulteriore momento di controllo in una fascia oraria che vede una frequentazione più intensa delle aree pubbliche, in particolare da parte di giovani con i ciclomotori. Parimenti durante alcune festività viene effettuato servizio di pattugliamento e controllo del territorio, particolarmente utile nel periodo estivo, nel quale si registra un sensibile aumento del traffico veicolare.

A causa dell'emergenza sanitaria, da febbraio 2020 sono state interrotte tutte le manifestazioni sia pubbliche che private. Si sono però resi necessari molteplici servizi di controllo sul rispetto delle misure che lo Stato, la Regione e l'Autorità locale hanno emanato.

Al fine di assicurare la massima tutela agli utenti deboli, in primis gli alunni che frequentano gli istituti scolastici del Capoluogo e delle frazioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 14.09.1998 veniva istituito un servizio di vigilanza ad opera di personale dell'ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO MUSILE presso i plessi scolastici del territorio del Comune di Musile di Piave, limitatamente all'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, che coadiuvasse l'intervento degli

operatori del Comando Polizia Locale. Nei successivi anni scolastici veniva affidato alla medesima Associazione Volontariato, mediante la stipula di apposita Convenzione, il servizio di vigilanza presso le scuole comunali, il servizio di accompagnamento durante il trasporto presso la Scuola Materna Statale con la previsione di altri servizi occasionali (assistenza in occasione di sagre, processioni ed altre ricorrenze nelle quali si ha grande concorso di folla) che l'Associazione avrebbe potuto positivamente svolgere, nonché – a partire dall'estate 2008 – anche un servizio di vigilanza nei giardini e parchi pubblici.

Con Deliberazione n°116 del 17/08/2020 la Giunta Comunale ha stabilito di rinnovare la convenzione con l'Associazione Volontariato Musile fino al 31.08.2021 e quindi per l'intero anno scolastico 2020/2021, approvando la **“Proposta di pacchetto servizi di utilità sociale”** presentata dall'Associazione che prevede:

- il servizio di vigilanza presso i plessi scolastici del Comune, per un numero complessivo di 7 postazioni limitatamente all'orario d'ingresso e di uscita degli alunni, sia durante l'attività antimeridiana che nei rientri pomeridiani (postazioni attuali: fronte Municipio, inizio via Martiri, via Martiri incrocio via Bizzaro, via Bizzaro, ZTL di Via Bizzaro in alternanza con l'ingresso alla Scuola "De Amicis", via Marconi, via XXIX Aprile, Croce, Millepertiche);
- il servizio di accompagnamento e vigilanza durante il trasporto scolastico per i bambini della Scuola Materna Statale durante il tragitto del mattino e del pomeriggio;
- l'assistenza in occasione di sagre, processioni ed altre occasioni di affollamento in piazze, aree ed edifici pubblici;
- le presenze durante i Grest estivi di Musile e Caposile,
- la sorveglianza parchi ed aree verdi durante tutto l'anno (con modalità diverse a seconda della stagione),
- il servizio di scorta al gonfalone comunale in alcune cerimonie pubbliche
- assistenza nell'attraversamento a Caposile per la funzione domenicale nel periodo di maggiore intensità di traffico

L'Associazione contempla tra le proprie attività il servizio “Pedibus”, che prevede l'accompagnamento degli alunni nel tragitto casa-scuola e viceversa.

E' intenzione dell'Amministrazione avvalersi anche per il prossimo anno scolastico della collaborazione con le varie associazioni operanti nel territorio, al fine di mantenere e addirittura potenziare i servizi resi alla collettività. Va stimolata la partecipazione attiva dei cittadini e una gestione condivisa del proprio paese e dell'ambiente che ci circonda. Tali associazioni dovranno sempre agire in sinergia con le forze di polizia operanti nel territorio sia a livello locale che sovra comunale, creando una rete che consenta di ottimizzare le forze pubbliche e di valorizzare il ruolo del cittadino.

Continuerà anche nel 2021 la collaborazione con la **“ASSOCIAZIONE METIS Solidarietà e Territorio”**, con la quale è stata stipulata una Convenzione che comporta l'impiego di persone in attività e iniziative nei seguenti ambiti:

- a) vigilanza presso giardini, parchi pubblici, aree destinate a verde pubblico e attività sportive e di aggregazione, istituti scolastici, beni culturali ed artistico monumentali, con possibilità di segnalare alla Polizia Locale e/o altre Forze di Polizia eventuali condotte o comportamenti scorretti nonché eventuali anomalie riscontrate nel tragitto durante l'espletamento del servizio;
- b) presenza durante manifestazioni a carattere religioso, sportivo e durante feste, concerti e fiere organizzate dal Comune;
- c) collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile per far fronte a situazioni di calamità o di emergenza che minaccino la comunità locale;

d) promozione di iniziative/interventi atti a facilitare la piena integrazione sociale dei soggetti più disagiati,

e) Altri interventi richiesti dal Comune che verranno preventivamente concordati volta per volta. Questa organizzazione consente di avere una presenza utile anche nelle fasce orarie serali, che per lo più sono scoperte. Sotto il diretto coordinamento del Comando, i volontari svolgono servizi in bicicletta nelle aree soprattutto del Capoluogo e segnalano poi i fatti degni di attenzione riscontrati durante il servizio. Anche i volontari dell'Associazione Metis si sono resi disponibili ad effettuare il servizio di scorta al gonfalone in alcune cerimonie pubbliche. Nel 2019 e nel 2020 la Metis si è fatta promotrice di una serie di corsi quali: "Addetti emergenza antiincendio a rischio elevato", "BLS-D con tecniche di animazione cardio polmonare e uso del defibrillatore per adulto e pediatrico", "Safety-Security-Steward: corso valido per i servizi di volontariato e steward in grandi eventi". Questi corsi hanno consentito ai volontari appartenenti anche alle altre associazioni di volontariato operanti nel territorio di ottenere le abilitazioni previste per essere di supporto alle manifestazioni organizzate a Musile di Piave, ma anche – in questo periodo di emergenza sanitaria – di aiutare il Comando nella gestione di tutte le varie attività che richiedono la predisposizione e gestione di misure per contrastare la diffusione del virus (perimetrazione e sorveglianza nelle aree mercato, nelle varie attività di supporto al personale medico per vaccinazioni e quant'altro si renda necessario).

La presenza nel territorio delle forze dell'ordine e delle locali polizie municipali, ma anche di cittadini che volontariamente si mettono a disposizione per collaborare nelle azioni di controllo del territorio, vigilando e segnalando agli organi competenti, sono elementi essenziali per aumentare il **senso di sicurezza** nei cittadini che è sì un bisogno collettivo, ma anche una sensazione soggettiva diversa tra i vari soggetti.

In particolare la microcriminalità, gli atti di vandalismo contro le proprietà pubbliche o private, ed il non rispetto delle regole del vivere civile e delle disposizioni regolamentari e/o legislative rendono precaria la sicurezza, in quanto tali comportamenti generano un sentimento di ansia prodotto dalla paura o dalla preoccupazione di subire un reato od un qualsiasi illecito o torto.

Oggi la situazione, stando anche alle cronache dei giornali, appare in ulteriore evoluzione e fa presupporre un salto di qualità della criminalità con accentuazione degli aspetti che inducono pensare alla possibilità di infiltrazioni mafiose sul territorio. Fondamentale in tal senso è l'organizzazione di tavoli congiunti che vedano coinvolti le forze dell'Ordine, la Magistratura ed i rappresentanti dei vari Enti Locali (Comuni e Provincia), ma anche le associazioni di categoria del mondo produttivo, al fine di individuare efficaci azioni di prevenzione e contrasto nei confronti del crescente aumentare degli episodi di criminalità diffusa.

Per affrontare adeguatamente il senso di insicurezza diffusa sono state assunte varie iniziative, sia a livello sovra-comunale che a livello locale.

In particolare è stato stipulato il **Protocollo d'intesa sulla sicurezza** tra Prefettura di Venezia e vari Comuni della Provincia, tra cui appunto Musile, con il quale si riconosce fondamentale il contributo di tutti gli enti istituzionali competenti (in primis Prefettura, Forze dell'Ordine, Enti Locali e Polizia Locale) per garantire maggiormente la sicurezza pubblica nei vari Comuni, fronteggiando in modo più incisivo ogni tipologia di aggressione criminale ed operando nel quadro dell'obiettivo della "sicurezza partecipata".

Significativi in tal senso sono gli incontri del **Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**, che offrono una importante occasione ai Sindaci per esprimere direttamente le proprie esigenze sulla base delle specificità territoriali: importante l'attenzione riservata alla situazione di tensione ed allarme percepita nel territorio comunale ed estendibile anche a quello extracomunale nonché del vicino litorale.

Nell'ambito di tale cooperazione si inquadra l'utilizzo di sistemi tecnologici allo scopo di conseguire un miglior controllo coordinato del territorio. Per monitorare le "aree sensibili", nelle quali in passato si sono registrati episodi di microcriminalità o comunque di disturbo alla regolare

vita comunitaria, è stato promosso unitamente ai Comuni di San Donà di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave un progetto integrato di videosorveglianza denominato “**Progetto territoriale per la sicurezza**”, poi integrato da un ulteriore progetto nel 2017 che ha permesso di incrementare i siti videosorvegliati.

Il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante “***Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città***” all’art.5 regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza. Con Deliberazione n. 115 del 09/07/2018 la Giunta stabiliva di partecipare al programma di finanziamento per i sistemi di videosorveglianza urbana prevedendo la realizzazione nel territorio comunale di un sistema di varchi di lettura targhe e dava mandato al Sindaco di sottoscrivere il Patto per la sicurezza con il Prefetto di Venezia.

Con i fondi ottenuti grazie al contributo ministeriale, nel 2020 mediante procedura di gara è stata individuata una ditta cui è stata affidata l’integrazione del sistema di videosorveglianza esistente con telecamere di lettura targhe e di contesto, che monitorano i transiti nelle principali arterie della città. Le telecamere di lettura targhe consentono di effettuare anche il controllo della regolarità di assicurazione e revisione dei veicoli in transito, permettendo così agli agenti di effettuare servizi mirati e di ridurre la circolazione di veicoli non in regola. Oltre alla registrazione di tutti i transiti veicolari, in alcune zone verrà potenziata la videosorveglianza con alcune telecamere di contesto. Il Comune si è impegnato a garantire le somme per la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi. Nel 2021 dovrà essere ultimato il progetto e rendicontato al Ministero dell’interno, per il tramite della locale Prefettura di Venezia.

Per quanto riguarda il nostro territorio comunale, risultano ora installate 45 telecamere di cui 10 varchi e 4 multisensore.

L’obiettivo condiviso con le altre realtà comunali è quello di avviare un piano di sicurezza per rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite che, purtroppo, si verificano sempre più frequentemente.

In questo ambito la videosorveglianza consente di realizzare una sinergia positiva tra l’elemento tecnologico e la gestione delle risorse umane disponibili. Il potenziamento del sistema di controllo del territorio costituisce senz’altro un efficace strumento di prevenzione e nello stesso tempo consente la rapidità degli interventi delle Forze dell’Ordine. E’ stato infatti realizzato il collegamento – per il tramite della Polizia Locale di San Donà di Piave – con la centrale operativa dei Carabinieri. Positivi i risultati ottenuti con l’installazione degli apparati di videosorveglianza: sono diminuiti gli atti di vandalismo nelle aree oggetto di controllo e dall’esame delle riprese sono stati raccolti elementi utili alla ricostruzione della dinamica di sinistri stradali nonché per indagini di polizia giudiziaria. Con una nota del 15 febbraio 2012, ribadita poi durante la seduta dell’11 dicembre 2012 del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica e in una recente nota del 12 novembre 2015 il Prefetto di Venezia ravvisa l’opportunità di promuovere e favorire ulteriormente l’utilizzo dei dispositivi di prevenzione, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi tecnologici di videosorveglianza e l’implementazione delle misure di difesa passiva. Le azioni svolte dalle Forze dell’Ordine e dalle Polizie Locali devono vedere il coinvolgimento attivo del cittadino, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione. Del pari, viene sollecitato l’interessamento delle associazioni imprenditoriali e di categoria, anche mediante la sottoscrizione di appositi protocolli. E’ intenzione dell’Amministrazione nel 2021 integrare gli attuali dispositivi con ulteriori, da posizionare secondo una pianificazione condivisa con i Comuni limitrofi. La costituzione in Distretto, infatti, ha determinato la possibilità di accedere a *contributi regionali*: a novembre 2020 la Regione Veneto ha comunicato la concessione di un contributo per il finanziamento del progetto “Distretto VE2A – Città sicure”, che consente l’implementazione dei sistemi di videosorveglianza già operanti, rendendo più efficace ed efficiente l’attività di

prevenzione, controllo e repressione degli illeciti. Nel 2021 andranno esperite le procedure di gara e di seguito si procederà con l'installazione di ulteriori apparati nelle aree verdi del Capoluogo e delle frazioni, ove sono stati riscontrati problemi di danneggiamento delle strutture e di frequentazioni da parte di balordi e malintenzionati. Il progetto andrà poi rendicontato in Regione.

L'ideazione di un progetto, denominato **"Progetto integrato di vigilanza notturna"** mediante l'utilizzo di un'azienda di vigilanza privata è stato inserito tra le iniziative sociali volte ad incrementare il senso di sicurezza e la capacità di autotutela del cittadino nonché a garantire una costante vigilanza a tutela del patrimonio comunale dagli atti di vandalismo e di minaccia alla pacifica e sicura fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle ore notturne in cui non operano i Servizi di Polizia Locale.

Nelle ore notturne (dalle 23.00 alle 05.00) è stato attivato un servizio di autovetture di aziende di vigilanza private che perlustrano il territorio comunale, implementando l'attività già svolta nei confronti di alcuni privati. Il progetto si struttura come una supplementare azione di vigilanza sul territorio che non ha assolutamente la presunzione di sostituirsi a quella istituzionale delle forze dell'ordine, ma di collaborare funzionalmente con esse, fornendo indicazioni, informazioni ed ausili utili.

Di iniziativa o su segnalazione dei cittadini vengono verificate in prima battuta situazioni di criticità, quali, ad esempio, autovetture in sosta in aree o ore sospette, allarmi, cani che abbaiano o quant'altro possa intimorire il cittadino.

Rilevati gli esiti positivi dell'iniziativa, che si sono concretizzati anche nel piantonamento di alcuni punti fissi particolarmente sensibili, sempre con la finalità di rendere più sicuri e fruibili i luoghi di aggregazione in qualsiasi ora della giornata e di prevenire azioni illecite, si è deciso di strutturare l'intervento in maniera più partecipata nel territorio.

Per ciò che attiene l'Amministrazione Comunale l'attività prevista dal servizio di vigilanza attivato comporta:

- la fornitura del servizio di vigilanza alle proprietà comunali quali vie, strade e parchi nel Comune di Musile di Piave con l'obiettivo di rendere più sicura la fruizione degli spazi e delle aree pubbliche destinate in particolar modo ad essere luoghi di aggregazione sociale
- L'istituzione di "pattuglie di zona", attualmente presenti nell'arco orario notturno, allo scopo di renderne visibile la presenza, per garantire da un lato un effetto di deterrenza al perpetrarsi di reati o comunque atti illeciti e dall'altro per aumentare la percezione del livello di sicurezza sul territorio.
- il controllo dei sistemi di allarme – inclusi quelli antiincendio - in edifici pubblici nel Comune di Musile di Piave
- La creazione di una sorta di rete virtuosa con finalità sociali e nell'interesse delle Comunità, ottenuta tramite l'attività di collaborazione e supporto alle Forze dell'Ordine, descritta innanzi.

Per il 2019, a fronte dei positivi risultati ottenuti, con la consapevolezza di dover fare ulteriori investimenti per incrementare il senso di sicurezza nella cittadinanza, l'Amministrazione ha inteso rilanciare e potenziare le azioni di controllo, realizzando un presidio fisso a Musile di Piave, che durante la notte permanga in via esclusiva per sei ore nel territorio comunale, perlustrando il territorio, controllando gli edifici e le aree pubbliche, segnalando alle forze dell'ordine ogni attività degna di attenzione. La gara condotta ha permesso l'individuazione di una ditta cui affidare il servizio fino al 2022.

La Provincia di Venezia ha assunto invece il ruolo di coordinamento delle informazioni statistiche relative all'**infortunistica stradale**, grazie a protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale, in base ai quali il Comando invia trimestralmente i dati di tutti gli incidenti stradali rilevati. Tale ruolo è ora esercitato dalla Città Metropolitana.

Al fine di contribuire alla tutela ambientale, fisica e biologica del territorio e salvaguardarlo dagli inquinanti di origine industriale o comunque antropica, il Comando sta partecipando a una

rilevante iniziativa di formazione sui temi della vigilanza ambientale rivolta al personale delle Polizie Municipali operanti nel territorio provinciale, al fine di incentivare la crescita professionale e perfezionare la tecnica operativa. L'iniziativa è volta a consolidare una rete di vigilanza ambientale a livello locale, mediante la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa, al fine di ottimizzare le forze pubbliche nella lotta alla criminalità ambientale. Dopo una prima fase in cui sono stati siglati accordi con Guardia di Finanza, Carabinieri, Ufficio delle Dogane, Capitaneria di porto, con il coordinamento della Provincia è stato costituito un gruppo di lavoro nell'ambito del progetto "*Piattaforma delle polizie locali*" per l'individuazione di piani operativi congiunti nonché per l'elaborazione di proposte in materia di rifiuti da sottoporre all'attenzione del competente organo regionale per eventuali modifiche legislative. E' già stato attivato un primo gruppo di lavoro, identificato con il nome "Consumo del suolo" ed i partecipanti hanno ricevuto in comodato un tablet da utilizzare per le attività di istituto. Alla fine del 2020 è stata data in comodato anche una fototrappola, per contrastare l'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale, che verrà messa in funzione nel 2021.

Al fine di rispondere al nuovo ruolo di governo e di gestione del proprio territorio e delle proprie comunità, i comuni hanno innescato un processo di riorganizzazione che, mediante la realizzazione di forme efficienti di **esercizio associato delle funzioni e dei servizi**, consenta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione.

Con Deliberazione di Giunta n.73 del 22.01.08 la Regione Veneto ha emanato un "**Piano di zonizzazione dei servizi associati di Polizia Locale**", con l'intento di dare risposte sempre più pronte e coordinate mediante una più adeguata ed articolata organizzazione dei Corpi di Polizia Locale da gestire in forma associata. Si favorisce quindi l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale, al fine di sviluppare un sistema integrato di interventi in materia di sicurezza. E' stata quindi emanata dalla Regione una proposta di zonizzazione dei Corpi di Polizia Locale del Veneto, che tiene conto dell'entità della popolazione residente, dell'omogeneità territoriale dei comparti e dell'articolazione organizzativa territoriale dell'Arma dei Carabinieri; è stata data facoltà agli enti locali interessati di far pervenire osservazioni e proposte, con la chiara e condivisa finalità di dar vita a sinergie su progetti mirati per la sicurezza del territorio. In un'ottica di razionalizzazione del servizio verranno creati nuclei di polizia locale, con un'unica centrale operativa dalla quale verranno coordinati tutti gli interventi sul territorio.

Con deliberazione del CC n. 8 del 09.02.2013, il Comune di Musile di Piave ha aderito al "Secondo Piano di Zonizzazione della Regione Veneto per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale – Distretto VE 2", comprendente i comuni di Musile di Piave, Noventa di Piave, Ceggia, Torre di Mosto e San Donà di Piave, di cui allegato B della DGR 1221 del 25 giugno 2012, ed ha approvato il testo della convenzione quadro per la gestione associata di alcune funzioni di polizia locale da stipulare tra i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave, Noventa di Piave e Ceggia, che avevano già manifestato il proprio interesse in tal senso.

Ad aprile 2016 i Consigli Comunali di Musile di Piave, San Donà di Piave e Noventa di Piave hanno deliberato la costituzione del **Distretto VE 2A** convenzionandosi per la gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi di Polizia locale, lasciando aperta la possibilità ai Comuni di Ceggia e Torre di Mosto di aderire anche in un secondo momento. La forma associata consente di ottenere una gestione più incisiva di problemi complessi che esulano dal ristretto ambito comunale e di garantire l'uniformità dei servizi forniti nei Comuni, evitando, di conseguenza, disparità di trattamento tra i cittadini degli afferenti comuni. Il personale inoltre può operare con maggiore efficacia ed efficienza; dalla modifica dell'immagine percepita consegue anche il miglioramento del rapporto fra polizia locale e cittadinanza. I Comuni associati mantengono in via prioritaria l'esercizio del servizio di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana nel proprio territorio, ma all'occorrenza potrà esercitare tutte le qualifiche attribuitegli dalle leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità nell'intero ambito della convenzione. Sono previste attività di pattuglia

svolte congiuntamente da personale misto e per la gestione di alcuni eventi "complessi" il personale dei vari comuni può contare sull'ausilio degli altri enti. Le attrezzature ed i beni di proprietà di un Comune possono essere messe a disposizione anche di quelli che ne sono privi, con conseguente ampliamento della possibilità di controllo e ottimizzazione delle risorse. La partecipazione al Distretto consente, inoltre, di accedere ai contributi che la Regione mette a disposizione: è stato previsto per l'anno 2017 il potenziamento del sistema di videosorveglianza, per il 2018 l'efficientamento delle dotazioni (autovetture di servizio, gabinetto per il fotosegnalamento); per il 2019 la sostituzione di attrezzature e dispositivi di controllo ormai obsoleti (telegli, autovelox); per il 2020 l'ulteriore potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Nel corso del 2019 è stato affidato ad un consulente esterno uno studio di fattibilità per la costituzione di un Comando Unico di Polizia Locale; si sono tenuti vari incontri per analizzare le varie problematiche e prospettare gli obiettivi, sia tra i Comandanti che con gli amministratori comunali. A settembre 2020 si è proceduto all'assunzione del personale mancante, mediante un concorso unico tra i tre Enti, gestito interamente dal Comune di Musile di Piave; uno dei due agenti però, dopo aver usufruito di un percorso intensivo di formazione, si è licenziato.

Con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza per i cittadini ed un maggior presidio del territorio, tra i Comuni aderenti al Distretto VE2A e il **Comune di Venezia** è stata stipulata una convenzione, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni di polizia locale e di sicurezza urbana nel territorio degli enti aderenti.

Si è dato corso all'attivazione dei seguenti servizi in forma associata:

1. gestione delle violazioni amministrative CdS, che consente di adottare procedure uniformi e condivise, ma soprattutto di liberare risorse da destinare alla presenza nel territorio; ogni Comando deve comunque mantenere i contratti di assistenza con la software-house (che è la medesima per tutti i Comuni) per poter gestire le proprie banche dati; deve provvedere alla gestione del contenzioso e al recupero coattivo delle sanzioni non oblate;
2. gestione della Centrale Operativa H/24, che consente di indirizzare gli interventi esterni e di supportare con efficienza gli operatori;
3. gestione delle attività di formazione rivolte al personale di PM che potrà operare con professionalità e dare risposte sempre più qualificate al cittadino

Lo svolgimento in forma congiunta di alcune attività ha comportato una ridefinizione delle incombenze in capo al Comando e dei conseguenti equilibri, che richiedono attenzione e correttivi graduali.

La complessità delle funzioni assegnate alla Polizia Locale porta spesso all'impossibilità di definire con precisione le strategie e gli obiettivi intermedi, proprio per quella componente di "variabilità" che la presenza attiva sul territorio introduce in qualsiasi tipo di pianificazione operativa.

Per il perseguimento degli obiettivi posti, dovrà essere fatta una rigorosa scelta delle priorità che l'Amministrazione prefissa al Comando - individuando in primis la presenza e il controllo del territorio - e si dovrà inderogabilmente far ricorso ad altre forze per l'espletamento di funzioni meramente amministrative. Per razionalizzare al massimo le energie del Comando e per consentire agli operatori di dedicarsi prevalentemente alle attività di controllo del territorio, è stata prevista dall'Amministrazione la presenza all'interno del Comando di una unità amministrativa, che "liberi" da alcune incombenze meramente amministrative e comunque funzionalmente dovute; tale unità svolge anche le funzioni di messo comunale

A fronte della DGR Veneto n. 2689/04 avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 41 del 19.12.2003, art. 17 - Disciplina delle caratteristiche delle uniformi, dei distintivi, dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione della Polizia Locale", con la quale sono state regolamentate le disposizioni relative ai Corpi e ai Servizi di Polizia Locale della Regione del Veneto, per il Comune

di Musile di Piave composto di circa 11.600 abitanti l'organico previsto in pianta organica per il Corpo di Polizia Locale nell'anno 2021 consta di un Comandante Vice-Commissario, un Vice Comandante Ispettore Capo e quattro Agenti. Nell'anno in corso si dovrà procedere con l'assunzione di una unità a tempo indeterminato, in sostituzione di quella cessata.

